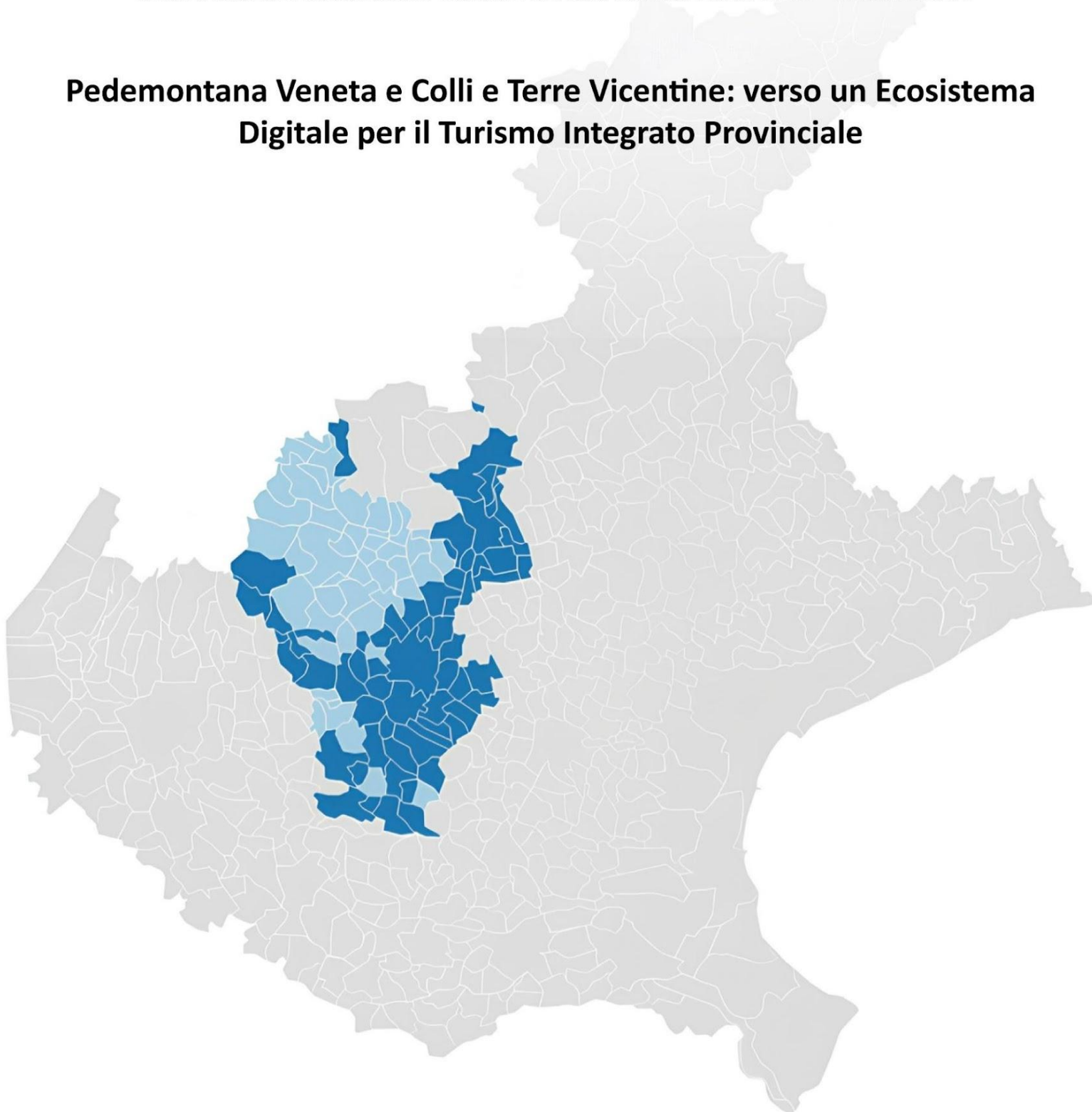


Bando PR - FESR 2021 - 2027

"Smart Tourism Destination" Bando PR FESR Veneto 2021-2027 - Azione 1.2.4

Pedemontana Veneta e Colli e Terre Vicentine: verso un Ecosistema Digitale per il Turismo Integrato Provinciale



OGD Pedemontana Veneta e Colli e Terre Vicentine: verso un Ecosistema Digitale per il Turismo
Integrato Provinciale – Piano Esecutivo

Sommario

1. Premessa.....	5
2. Analisi dei dati.....	6
2.1 OGD Pedemontana Veneta e Colli e OGD Terre Vicentine - Analisi dati aggregati.....	7
Arrivi annuali complessivi 2023.....	8
Presenze annuali 2023.....	10
Nazionalità di provenienza dei maggiori visitatori.....	12
2.2 Arrivi e presenze anno 2023 - confronto tra OGD.....	13
Analisi delle Mappe Tematiche territoriali.....	13
Confronto dati tra le OGD.....	21
Suddivisione Arrivi e Presenze per mese.....	24
Confronto Italiani e stranieri – anno 2023.....	28
Totale Presenze ed Arrivi superiori a 50.000 persone.....	30
2.3 Strutture Ricettive anno 2023 - confronto tra OGD.....	33
Analisi delle Mappe Tematiche territoriali.....	33
Confronto dati tra le OGD.....	37
Analisi del numero di camere e posti letto.....	42
2.4 Conclusioni.....	43
3. Il cicloturismo in Italia e focus Veneto.....	45
Focus: il Veneto.....	45
3.2 Piano Ciclabile della Provincia di Vicenza.....	47
Itinerari ciclabili.....	47
3.3 Conclusioni.....	53
4. L'evoluzione del concetto di Smart Tourism Destination: dal framework europeo alla pianificazione regionale veneta.....	54
4.1 L'impostazione europea per le Smart Tourism Destination.....	54
Il percorso verso la destinazione turistica intelligente.....	54
4.2 Il percorso della Regione Veneto.....	55
5. La concertazione delle OGD partner.....	56
5.1 Il DMP della OGD Pedemontana Veneta e Colli.....	56
5.2 Il DMP della OGD Terre Vicentine.....	57
5.3 La Vision per il progetto di Smart Tourism Destination.....	58
Vision Strategica Integrata.....	58

OGD Pedemontana Veneta e Colli e Terre Vicentine: verso un Ecosistema Digitale per il Turismo
Integrato Provinciale – Piano Esecutivo

Implementazione Operativa.....	59
Indicatori di Monitoraggio.....	61
5.4 Conclusioni	62
6. Gli interventi previsti in Fase 2	64
6.1 Attività Preparatorie per Business Intelligence e Analytics (web angels)	64
Scelta delle 51 strutture ricettive	64
Digitalizzazione delle esperienze locali.....	64
6.2 Sistema di Monitoraggio Integrato Cicloturismo (utilizzo di ICT).....	65
6.3 Realizzazione ed evoluzione dei siti di destinazione.....	66
6.4 Business Intelligence e Analytics	66
Architettura del Sistema Base	67
Moduli Specializzati.....	67
6.5 Coordinamento di OGD Pedemontana Veneta e Colli e di OGD Terre Vicentine	69
7. Cronoprogramma ed attività di progetto	70
7.1 Monitoraggio e aggiornamento del Piano	72

1. Premessa

L'OGD Pedemontana Veneta e Colli e l'OGD Terre Vicentine, riconosciute entrambe dalla Regione Veneto come soggetti ufficialmente deputati alla governance delle rispettive destinazioni turistiche, hanno intrapreso un percorso di stretta collaborazione per cogliere le opportunità offerte dal bando regionale "Smart Tourism Destination".

Questo impegno congiunto nasce dalla consapevolezza che, nonostante le specificità di ciascun territorio, le due OGD condividono sfide e obiettivi comuni. In particolare, emerge la necessità di potenziare l'offerta turistica digitale, integrando in modo capillare il Destination Management System (DMS) regionale, e di sviluppare attività e servizi in linea con il concetto di Smart Tourism Destination, per promuovere un turismo sempre più sostenibile e accessibile.

Attraverso un dialogo aperto e costruttivo, le due OGD hanno quindi allineato le proprie strategie e messo a fattor comune risorse e competenze, con l'obiettivo di massimizzare l'impatto degli interventi previsti dal bando. Il presente Piano Esecutivo è il frutto di questo lavoro di concertazione, che ha visto il coinvolgimento attivo dei diversi stakeholder dei rispettivi territori.

Il Piano Esecutivo si articola in due sezioni principali:

Nella prima parte viene presentata un'analisi approfondita del quadro dell'offerta turistica e dei flussi di visitatori nei territori delle due OGD. Un focus specifico è dedicato al segmento del cicloturismo, che rappresenta una risorsa strategica per entrambe le destinazioni, grazie alla presenza di itinerari di pregio come la ciclovia del Brenta, l'Anello dei Colli Berici e la Treviso-Ostiglia. L'analisi evidenzia le potenzialità di sviluppo di questo settore, ma anche le criticità da affrontare in termini di infrastrutture, servizi e promozione integrata.

La seconda parte del Piano declina gli obiettivi da raggiungere nel biennio 2025-2026, in coerenza con le finalità del bando regionale e con le priorità condivise dalle due OGD. Per ogni obiettivo vengono descritti gli interventi previsti, organizzati in un cronoprogramma che tiene conto delle diverse fasi di attuazione e delle interdipendenze tra le azioni. Una particolare attenzione è posta alle iniziative volte a favorire l'integrazione del DMS regionale nei siti delle OGD e nelle piattaforme digitali degli operatori turistici, così come alle attività di business intelligence e ai servizi innovativi basati sull'ICT per migliorare l'esperienza di visita.

Il Piano Esecutivo si configura quindi come una roadmap strategica e operativa per guidare la trasformazione delle destinazioni turistiche vicentine in Smart Tourism Destination, facendo leva sulla collaborazione tra territori e sulla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale attraverso le tecnologie digitali. L'auspicio è che questo percorso consenta non solo di intercettare nuovi flussi di visitatori, ma anche di promuovere un modello di sviluppo più sostenibile e inclusivo, a beneficio delle comunità locali e dell'intero sistema turistico regionale.

2. Analisi dei dati

Il 2023 è stato un anno record per il turismo nella provincia di Vicenza, con numeri che hanno superato quelli registrati nel periodo pre-pandemia. La provincia ha registrato oltre 853.000 arrivi e più di 2,2 milioni di presenze (cioè pernottamenti), evidenziando una ripresa significativa del settore.

Guardando i dati in dettaglio, Vicenza segue l'andamento regionale del Veneto, con una crescita su base annua del 18,3% negli arrivi e del 12,7% nelle presenze. Rispetto al 2019, i valori sono stati superati per la prima volta dopo la pandemia, sia in termini di arrivi che di presenze.

I turisti che visitano la provincia di Vicenza prediligono alloggiare nelle strutture ricettive alberghiere (78,2% di presenze) rispetto a quelle complementari come agriturismi e alloggi privati (21,8%). In particolare, più della metà sceglie hotel di categoria alta, cioè 4 e 5 stelle.

Un dato interessante riguarda la provenienza dei visitatori. Nel 2023, sia per arrivi che per presenze, i turisti italiani hanno nettamente superato quelli stranieri, rappresentando il 64% del totale contro il 36% degli ospiti esteri. Questo evidenzia come il turismo domestico sia stato il vero protagonista della ripresa post-pandemia nella provincia vicentina.

Entrando più nel dettaglio, gli ospiti veneti rappresentano la quota più significativa, con il 26,6% degli arrivi e addirittura il 39% delle presenze. Seguono i lombardi (21,8% di arrivi), gli emiliani (9%), poi piemontesi, toscani e laziali. Si tratta per lo più di un turismo di prossimità, favorito probabilmente anche dalle restrizioni agli spostamenti internazionali ancora presenti in parte del 2023.

Per quanto riguarda i turisti stranieri, essi pesano per il 36% degli arrivi e il 32,6% delle presenze, segnando un calo di oltre 4 punti percentuali rispetto al 2019. I principali mercati esteri sono Germania (13,5% di arrivi), Stati Uniti (8%), Francia (6,8%), Cina, Austria, Svizzera, Spagna e Romania.

Da notare il forte calo dei turisti cinesi (-78,3% di arrivi dal 2019), non ancora recuperati dopo la pandemia. Al contrario, si registra un interessante afflusso di visitatori da Turchia, Paesi baltici, Ucraina, Bulgaria e Polonia.

Nelle pagine seguenti, l'analisi scenderà più nel dettaglio, mostrando i trend rilevati nelle due Organizzazioni di Gestione della Destinazione (OGD) che compongono il Sistema Turistico Locale "Vicenza": l'OGD Pedemontana Veneta e Colli e l'OGD Terre Vicentine. Questo approfondimento permetterà di cogliere le specificità e le dinamiche in atto nelle diverse aree turistiche della provincia.

2.1 OGD Pedemontana Veneta e Colli e OGD Terre Vicentine - Analisi dati aggregati

L'analisi proposta si concentra su due Organizzazioni di Gestione della Destinazione (OGD) del territorio vicentino: **OGD Pedemontana Veneta e Colli** e **OGD Terre Vicentine**.

- **OGD Pedemontana Veneta e Colli** comprende un totale di 51 comuni e 6 enti territoriali.
- **OGD Terre Vicentine**, invece, si estende su 62 comuni e coinvolge 2 enti territoriali.

Di seguito, in colore rosso, è presentata una mappa che rappresenta l'estensione complessiva delle due OGD, evidenziando la distribuzione geografica e l'integrazione territoriale delle aree interessate in relazione alla superficie del Veneto.

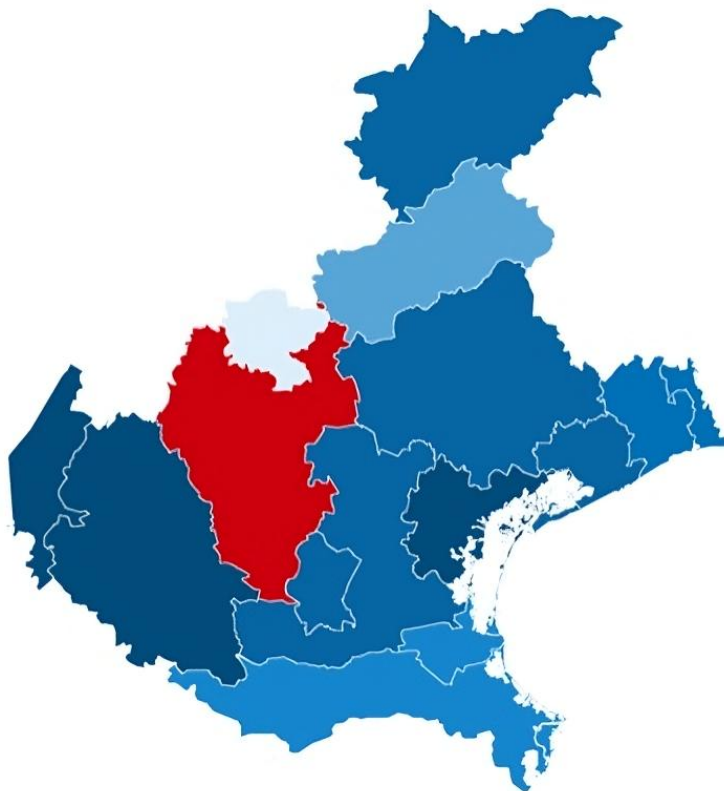


Figura 1: Territorio complessivo delle due OGD

Arrivi annuali complessivi 2023

I dati aggregati relativi agli arrivi turistici nelle due OGD della provincia di Vicenza nel 2023 mostrano una netta predominanza delle strutture alberghiere, che hanno accolto 480.887 visitatori, rappresentando circa il 68% del totale degli arrivi. Il settore extra-alberghiero ha registrato 120.340 arrivi, pari al 17% del totale.

Il numero totale di arrivi, pari a 709.544, evidenzia un sistema turistico provinciale di dimensioni significative. È interessante notare che esiste una differenza di 108.317 arrivi tra il totale complessivo e la somma degli arrivi nelle strutture alberghiere ed extra-alberghiere, che potrebbe essere attribuibile a forme di ospitalità non classificate nelle due categorie principali o a flussi turistici gestiti attraverso canali alternativi.

La predominanza del settore alberghiero suggerisce una struttura dell'offerta ricettiva orientata verso un turismo più tradizionale e organizzato, mentre la quota significativa del settore extra-alberghiero indica comunque una buona diversificazione dell'offerta, capace di rispondere alle esigenze di diverse tipologie di visitatori. Di seguito vengono rappresentati gli arrivi mensili 2023, suddivisi in alberghieri e non alberghieri.

Arrivi alberghieri

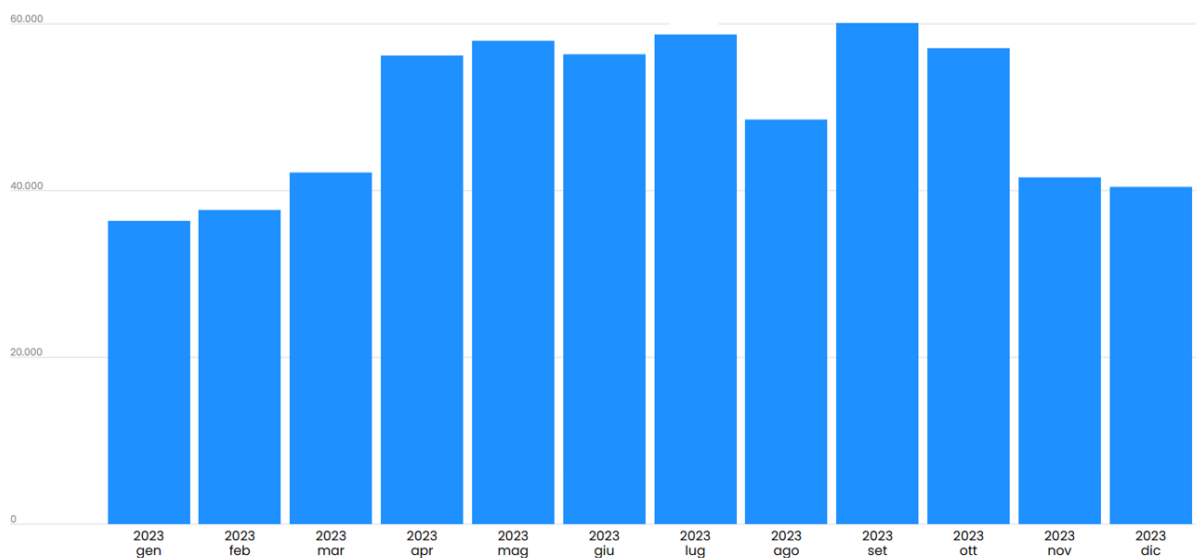


Figura 2: Fonte Regione Veneto – Elaborazioni O.T.R.F. su dati SISTAR raccolti per Istat

Arrivi extra-alberghieri

OGD Pedemontana Veneta e Colli e Terre Vicentine: verso un Ecosistema Digitale per il Turismo Integrato Provinciale – Piano Esecutivo

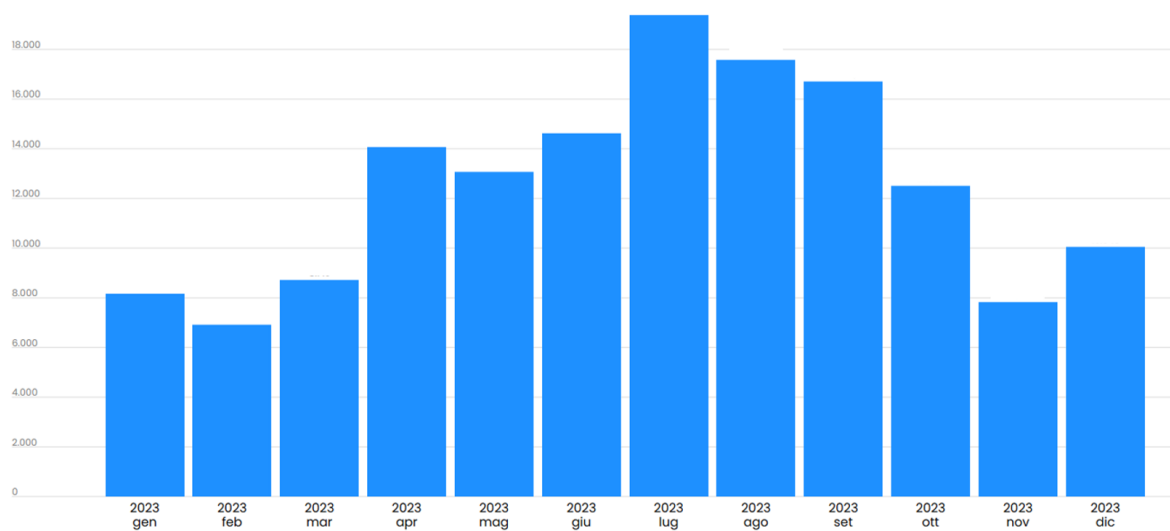


Figura 3: Fonte Regione Veneto – Elaborazioni O.T.R.F. su dati SSTAR raccolti per Istat

Presenze annuali 2023

I dati sulle presenze turistiche del 2023 mostrano un quadro articolato della capacità di trattenimento dei visitatori nel territorio provinciale.

Le strutture alberghiere hanno registrato 953.237 presenze, pari al 59% del totale, confermando il loro ruolo predominante nel sistema ricettivo provinciale. Il settore extra-alberghiero ha generato 426.120 presenze (26% del totale), mostrando una capacità significativa di trattenere i visitatori per soggiorni più lunghi rispetto alla sua quota di arrivi.

Con un totale di 1.619.808 presenze, emerge una differenza di 240.451 presenze (15%) tra il dato complessivo e la somma delle due categorie principali, suggerendo l'esistenza di forme di accoglienza alternative o non classificate che contribuiscono in modo significativo all'ospitalità del territorio.

Confrontando il rapporto tra presenze e arrivi, si nota che le strutture extra-alberghiere mostrano una maggiore capacità di generare soggiorni più lunghi: il rapporto presenze/arrivi è infatti di 3,5 per le strutture extra-alberghiere contro 2,0 per quelle alberghiere, indicando una diversa tipologia di fruizione turistica tra le due categorie. Di seguito vengono rappresentate le presenze mensili 2023, suddivise in alberghiere e non alberghiere.

Presenze alberghiere

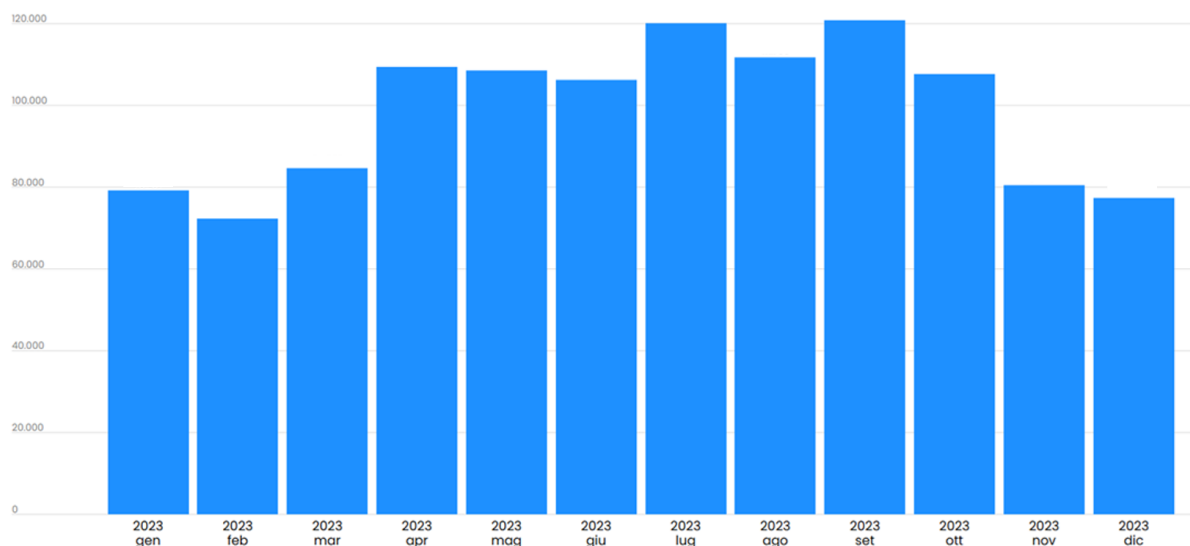


Figura 4: Fonte Regione Veneto – Elaborazioni O.T.R.F. su dati Sistar raccolti per Istat

Presenze-alberghiere

OGD Pedemontana Veneta e Colli e Terre Vicentine: verso un Ecosistema Digitale per il Turismo Integrato Provinciale – Piano Esecutivo

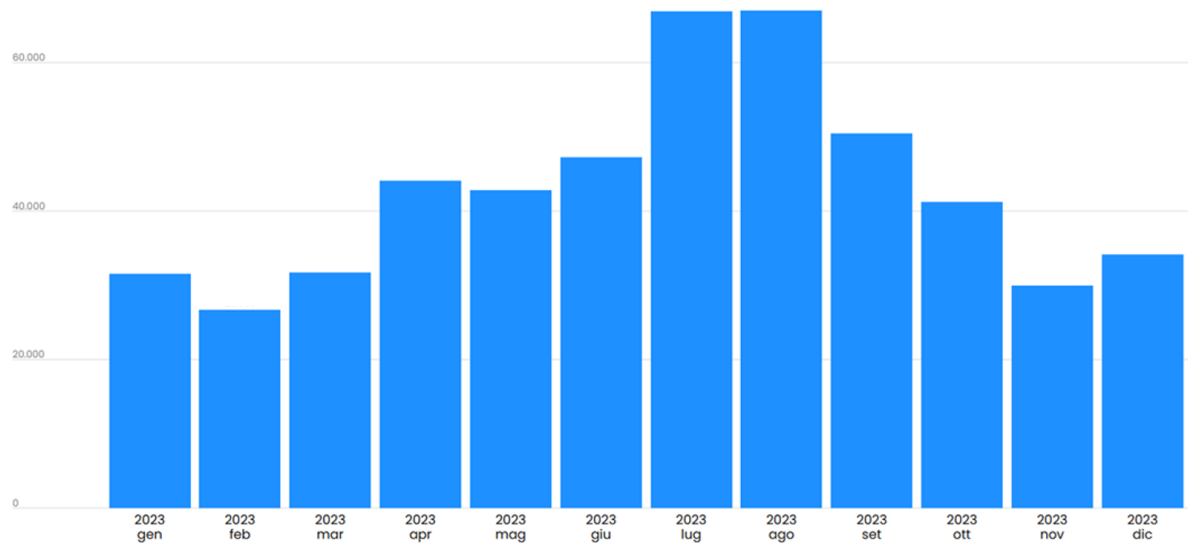












Figura 5: Fonte Regione Veneto – Elaborazioni O.T.R.F. su dati SSTAR raccolti per Istat

Nazionalità di provenienza dei maggiori visitatori











Questo capitolo approfondisce l'analisi delle principali nazionalità dei visitatori che frequentano le aree delle OGD **Pedemontana Veneta e Colli e Terre Vicentine**.

L'obiettivo è comprendere la composizione internazionale dei flussi turistici, individuando i mercati di riferimento e le tendenze di provenienza più rilevanti. I dati presentati permettono di evidenziare le differenze e le somiglianze tra le due OGD, offrendo una panoramica utile per orientare le strategie di promozione e valorizzazione del territorio.

OGD Pedemontana Veneta e Colli

Nazione	% sul totale	Sentiment
 Italia	70,6% ▲	88,5/100 ▲
 Germania	5,4% ▼	86,8/100 ▼
 Francia	3,0% ▲	92,3/100 ▲
 Paesi Bassi	2,3% ▲	90,4/100 ▼
 Austria	2,0% ▼	88,3/100 ▼
 Svizzera	1,9% ▲	91,4/100 ▼
 Belgio	1,7% ▼	91,1/100 ▲
 Regno Unito	1,7% ▼	95,4/100 ▲
 Ungheria	1,3% ▲	95,3/100 ▲
 Spagna	1,0% ▼	79,6/100 ▼

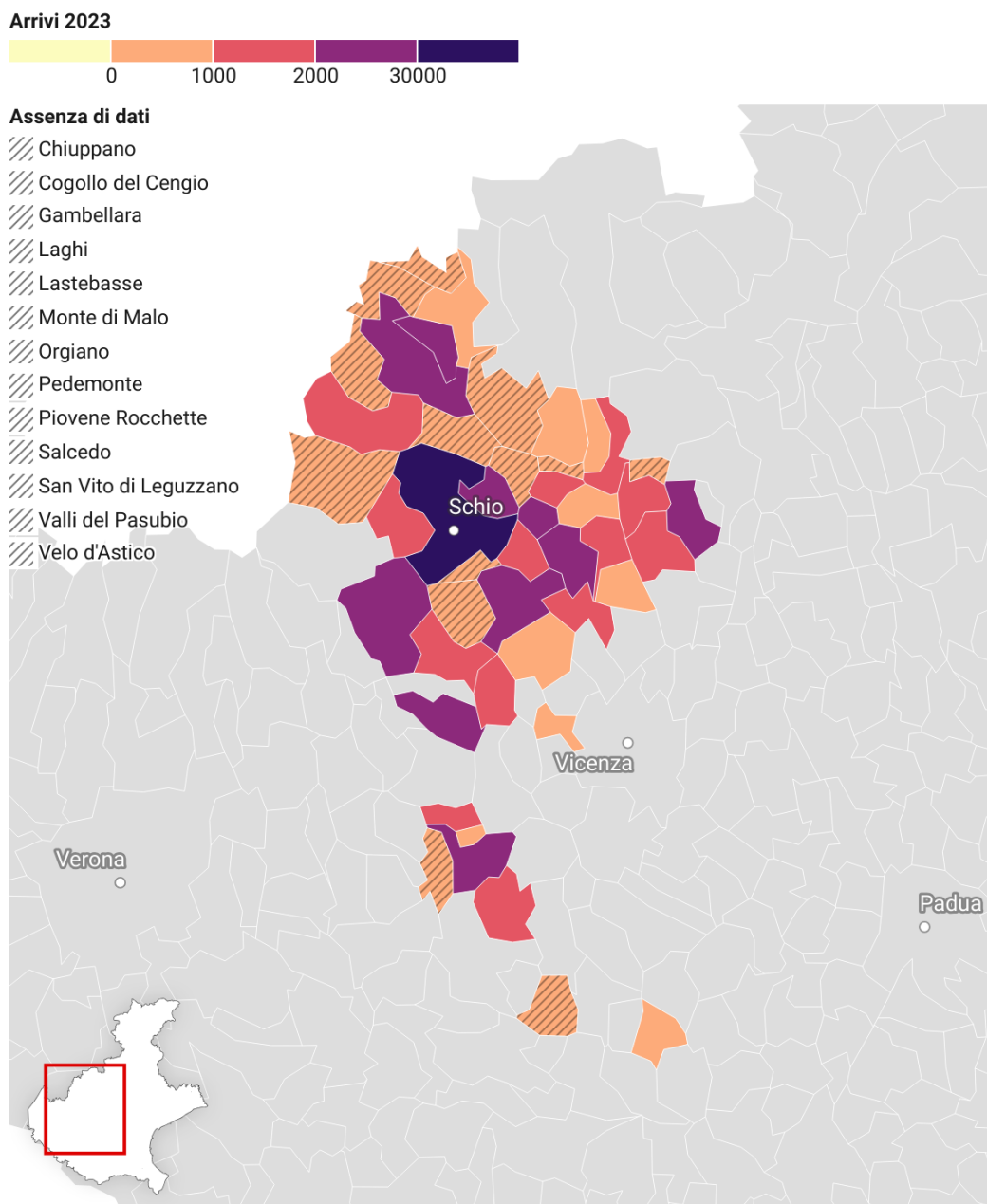
OGD Terre Vicentine

Nazione	% sul totale	Sentiment
 Italia	51,7% ▲	85,7/100 ▲
 Germania	9,2% ▼	85,3/100 ▼
 Francia	5,4% ▼	86,1/100 ▼
 Austria	4,7% ▲	85,3/100 ▼
 Spagna	3,0% ▲	84,2/100 ▼
 Svizzera	2,7% ▼	83,9/100 ▼
 Regno Unito	2,0% ▲	86,9/100 ▲
 Paesi Bassi	1,9% ▼	86,5/100 ▲
 Polonia	1,8% ▼	87,4/100 ▲
 Stati Uniti	1,8% ▼	90,3/100 ▲

2.2 Arrivi e presenze anno 2023 - confronto tra OGD

Analisi delle Mappe Tematiche territoriali

OGD Pedemontana Veneta e Colli - Arrivi 2023



Created with Datawrapper

Questa mappa fornisce una visualizzazione dettagliata della **distribuzione degli arrivi turistici nell'OGD Pedemontana Veneta e Colli per il 2023**, utilizzando una scala cromatica che va **da 0 a 30.000 arrivi**.

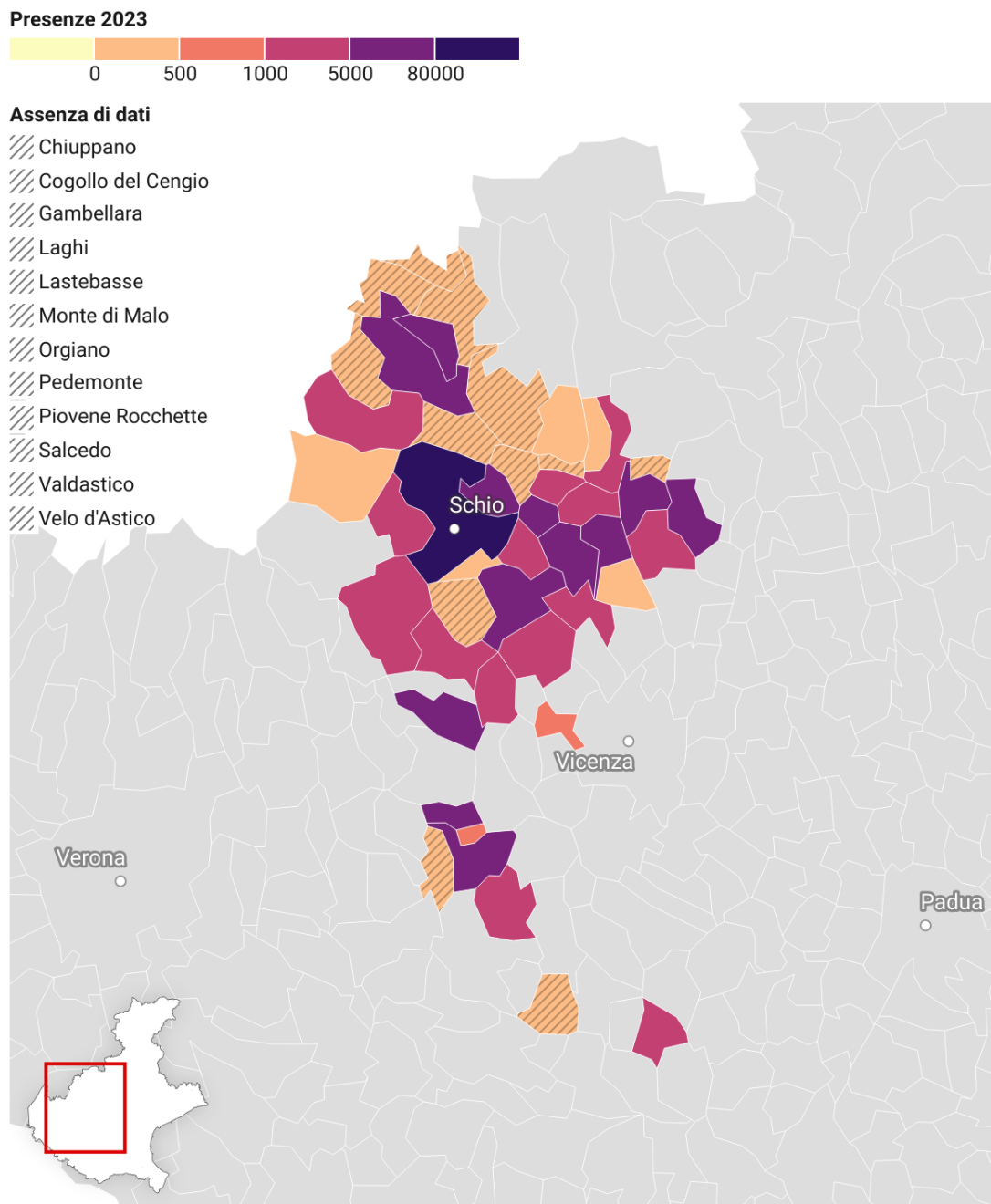
La rappresentazione geografica rivela una chiara struttura territoriale del turismo nell'area. **Schio emerge come il polo dominante**, evidenziato in blu scuro, indicando il massimo livello di arrivi (intorno ai 30.000). La sua posizione centrale nell'area e il suo ruolo di principale centro urbano della zona ne fanno un naturale punto di riferimento per il turismo dell'area.

Intorno a Schio si sviluppa una corona di comuni con livelli intermedi di arrivi, rappresentati in tonalità di rosso e viola. Questo pattern suggerisce un effetto di "irradiamento" dell'attrattività turistica dal centro principale verso i comuni limitrofi, facilitato dalle connessioni infrastrutturali e dalla complementarità dell'offerta turistica.

Si nota la presenza significativa di **comuni barrati (assenza di dati)** nella parte settentrionale dell'area. Questa lacuna informativa riguarda 13 comuni, tra cui alcuni potenzialmente significativi come Piovene Rocchette e Valli del Pasubio.

La distribuzione spaziale degli arrivi riflette anche la morfologia del territorio: si nota una concentrazione maggiore lungo l'asse pedemontano, dove si trovano i principali centri urbani e le infrastrutture di collegamento, mentre le aree più periferiche mostrano generalmente valori più bassi.

OGD Pedemontana Veneta e Colli - Presenze 2023



Created with Datawrapper

Questa mappa delle presenze turistiche nell'OGD Pedemontana Veneta e Colli per il 2023 offre una **prospettiva complementare rispetto alla mappa degli arrivi**, permettendo di comprendere al meglio non solo dove si concentrano i visitatori, ma anche dove tendono a soggiornare più a lungo.

La scala cromatica, che **va da 0 a 80.000 presenze**, rivela immediatamente una distribuzione più accentuata rispetto agli arrivi. Schio mantiene la sua posizione dominante, evidenziata in blu scuro, con il massimo delle presenze. Tuttavia, il rapporto tra presenze e arrivi ci dice qualcosa di interessante sulla natura del turismo: mentre **Schio** aveva circa 30.000 arrivi, registra oltre **80.000 presenze**, indicando una durata media del soggiorno di quasi 2,6 notti. Questo suggerisce che il comune non è solo un punto di passaggio ma una vera destinazione di soggiorno.

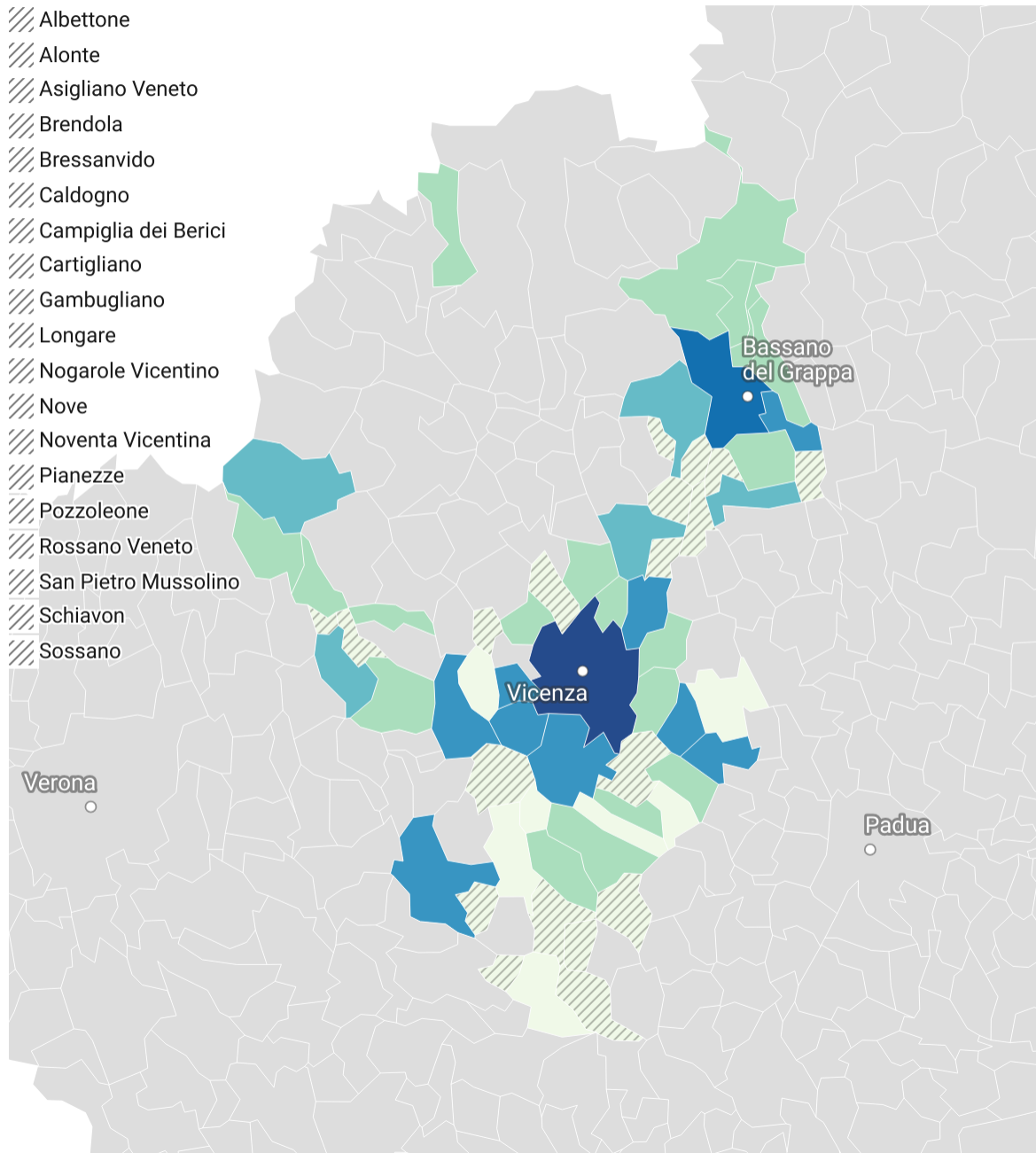
Intorno a Schio si sviluppa una corona di comuni con livelli significativi di presenze, rappresentati in tonalità di viola e rosso. Questa distribuzione è particolarmente interessante perché mostra come l'effetto irradiazione sia ancora più pronunciato nelle presenze che negli arrivi.

La persistenza di un'ampia area con assenza di dati (comuni barrati) nella parte settentrionale rimane una criticità significativa. Questa lacuna informativa è particolarmente rilevante per le presenze, poiché potrebbe nascondere importanti pattern di permanenza turistica nelle aree montane, tradizionalmente caratterizzate da soggiorni più lunghi.

La distribuzione spaziale delle presenze riflette chiaramente la morfologia del territorio, con una **concentrazione lungo l'asse pedemontano**, ma mostra anche interessanti variazioni di intensità che potrebbero essere legate alle diverse vocazioni turistiche dei territori: alcune aree potrebbero attrarre meno visitatori in termini assoluti, ma trattenerli per periodi più lunghi grazie a specifiche attrattive naturalistiche o ricreative.

OGD Terre Vicentine - Arrivi 2023

Arrivi 2023



Created with Datawrapper

Questa mappa degli arrivi turistici **nell'OGD Terre Vicentine per il 2023** rivela una struttura territoriale del turismo significativamente diversa da quella osservata nella Pedemontana Veneta e Colli, sia per scala che per organizzazione spaziale.

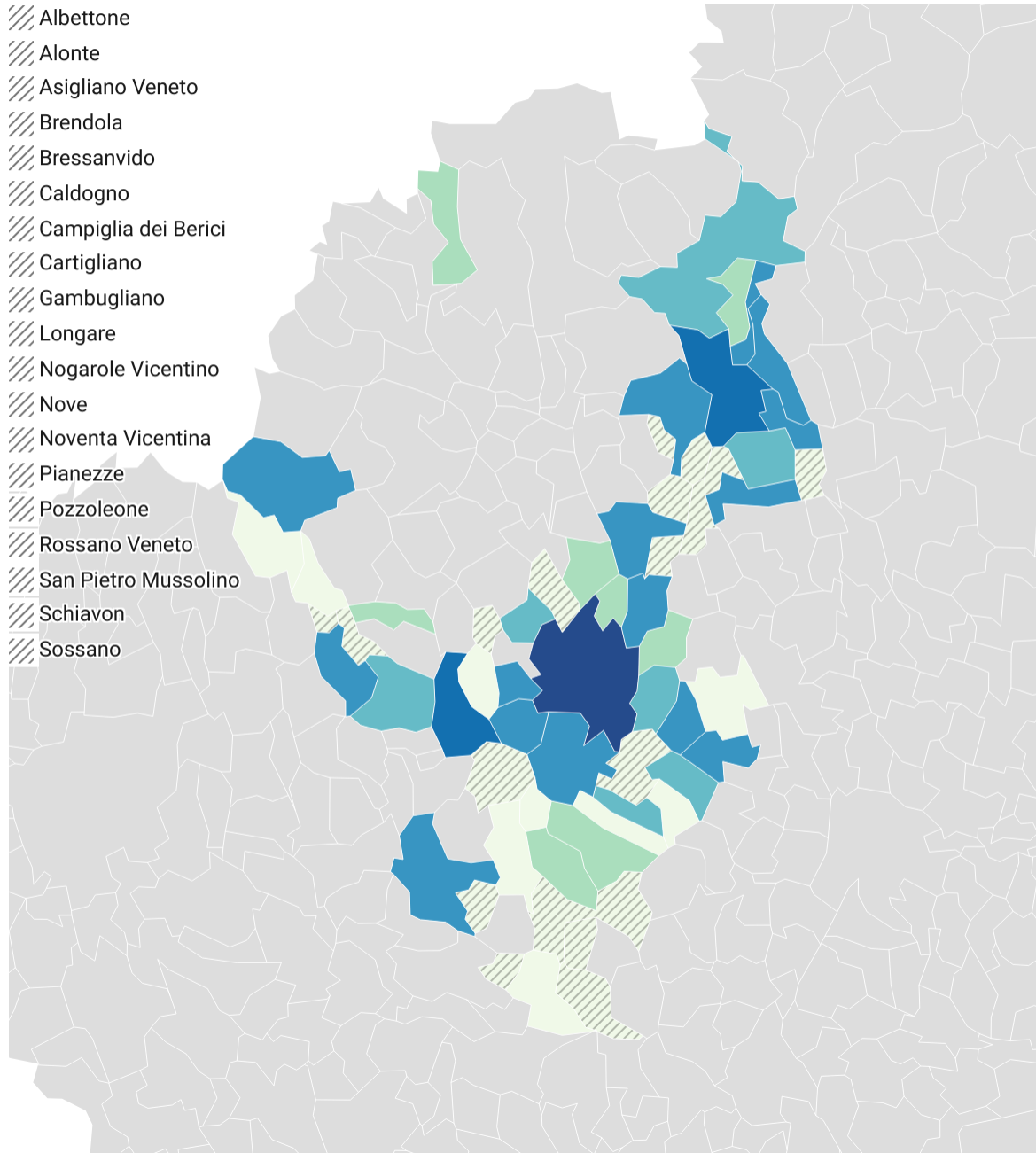
La scala degli arrivi, che va da **0 a quasi 250.000**, valore raggiunto solamente dalla città di **Vicenza**. L'ordine di grandezza del dato è superiore rispetto alla Pedemontana, riflettendo il ruolo delle Terre Vicentine come **principale destinazione turistica** della provincia. Vicenza emerge come polo dominante assoluto, evidenziata in blu scuro intenso, grazie alla sua capacità di attrazione legata al patrimonio UNESCO e alla sua offerta culturale e commerciale. **Bassano del Grappa** si configura come secondo polo turistico significativo, anche se con numeri notevolmente inferiori al capoluogo (circa **85.000 arrivi**).

La distribuzione spaziale degli arrivi mostra un pattern interessante: invece di un singolo centro con corona periferica (come visto nella Pedemontana), qui osserviamo una **struttura bipolare con due aree di influenza distinte**. Intorno a Vicenza e Bassano si sviluppano zone di intensità decrescente, che suggeriscono un effetto di diffusione dei flussi turistici dai centri principali verso i comuni limitrofi.

La presenza di numerosi comuni con dati mancanti (aree barrate) rappresenta una **criticità significativa** per la comprensione completa delle dinamiche turistiche del territorio.

OGD Terre Vicentine - Presenze 2023

Presenze 2023



Created with Datawrapper

Questa mappa delle presenze turistiche nell'OGD Terre Vicentine per il 2023 offre una prospettiva illuminante sulla capacità del territorio di trattenere i visitatori, complementando l'analisi degli arrivi vista nella mappa precedente.

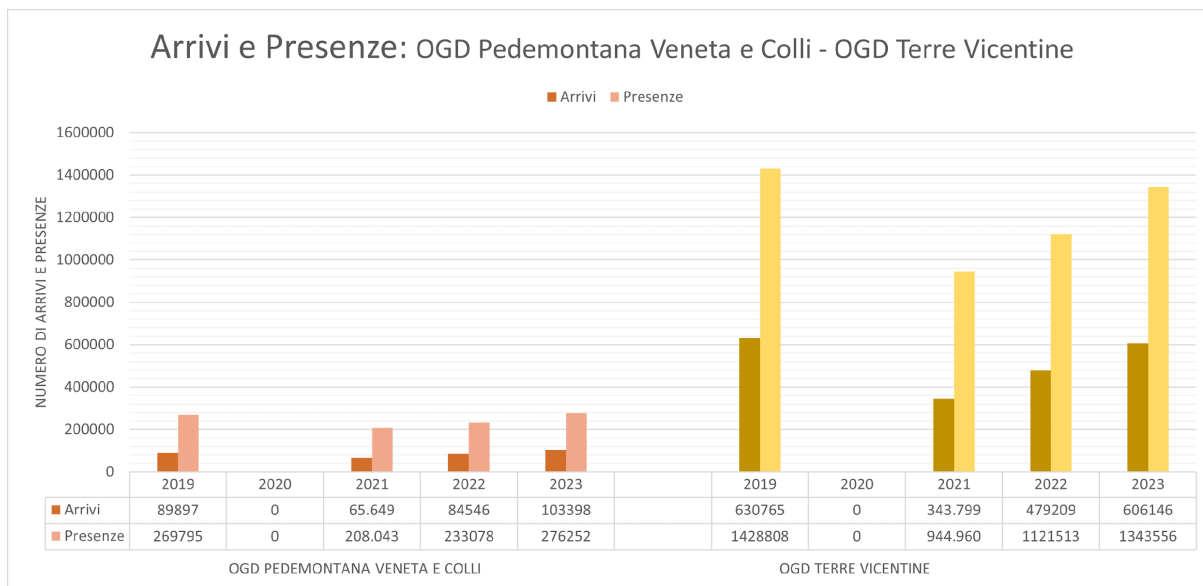
La scala delle presenze, che va da 0 a 500.000, evidenzia immediatamente la dimensione significativa del fenomeno turistico in questa destinazione. **Vicenza e Bassano del Grappa** mantengono la loro configurazione bipolare; il capoluogo conferma la sua dominanza con il massimo delle presenze (colorazione blu scuro intenso), seguito da Bassano che mostra anch'essa una forte capacità non solo di attrarre ma anche di trattenere i visitatori.

Un aspetto particolarmente interessante emerge dall'analisi del rapporto tra presenze e arrivi nei due poli principali. Questo rapporto ci permette di comprendere la **durata media dei soggiorni**: mentre Vicenza mostra un rapporto che suggerisce soggiorni relativamente brevi (tipici del turismo urbano e culturale), Bassano sembra generare permanenze leggermente più lunghe.

La distribuzione spaziale delle presenze rivela anche una "**corona**" di **Comuni** intorno ai due poli principali con livelli significativi di pernottamenti (tonalità di blu medio e chiaro). Questo pattern suggerisce che, mentre i centri principali fungono da attrattori primari, i comuni circostanti riescono a beneficiare dei flussi turistici offrendo **soluzioni di soggiorno alternative**, probabilmente più economiche o più orientate a specifici segmenti di mercato.

La persistente **presenza di numerosi comuni con dati mancanti** (aree barrate) rimane una criticità significativa, soprattutto considerando che alcuni di questi potrebbero avere un ruolo importante nell'offerta ricettiva del territorio.

Confronto dati tra le OGD

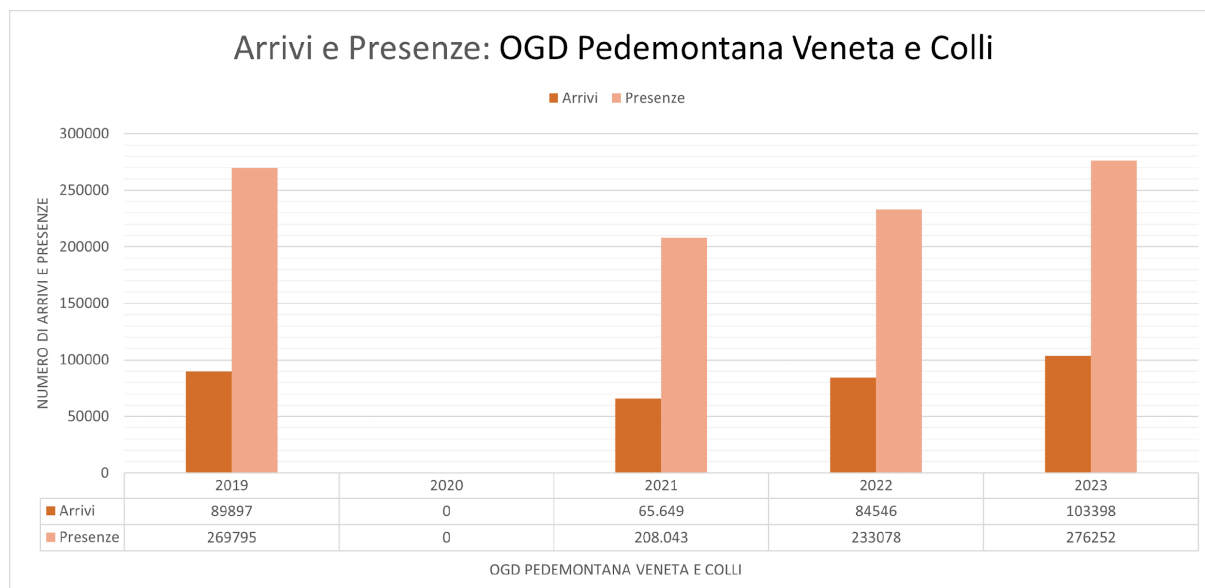


Questo grafico confronta gli arrivi e le presenze turistiche nelle due OGD dal 2019 al 2023, evidenziando alcune dinamiche significative.

Innanzitutto, emerge una netta **differenza di scala tra le due destinazioni**: l'OGD Terre Vicentine registra volumi nettamente superiori, con arrivi che nel 2023 raggiungono i 606.146 e presenze pari a 1.343.556, mentre l'OGD Pedemontana Veneta e Colli presenta numeri più contenuti, con 95.449 arrivi e 260.676 presenze nello stesso anno.

Il **2020**, anno della pandemia, rappresenta un punto di discontinuità per entrambe le destinazioni, con un azzeramento dei flussi turistici **per mancanza di dati**. La ripresa post-pandemia mostra un andamento positivo in entrambi i territori, ma con dinamiche diverse: la **Pedemontana** ha recuperato e **superato i livelli pre-Covid** del 2019 (da 89.897 a 103.398 arrivi), mentre le **Terre Vicentine**, pur mostrando una crescita costante dal 2021, **non hanno ancora pienamente raggiunto i valori del 2019** (606.146 arrivi nel 2023 contro i 630.765 del 2019).

È interessante notare come il rapporto tra presenze e arrivi (che indica la durata media del soggiorno) sia significativamente diverso tra le due destinazioni: nella Pedemontana si attesta intorno a **2,7 giorni**, mentre nelle Terre Vicentine è di circa **2,3 giorni**. Questo dato potrebbe riflettere le diverse vocazioni turistiche dei territori, con la Pedemontana più orientata a un turismo naturalistico che favorisce soggiorni più lunghi.

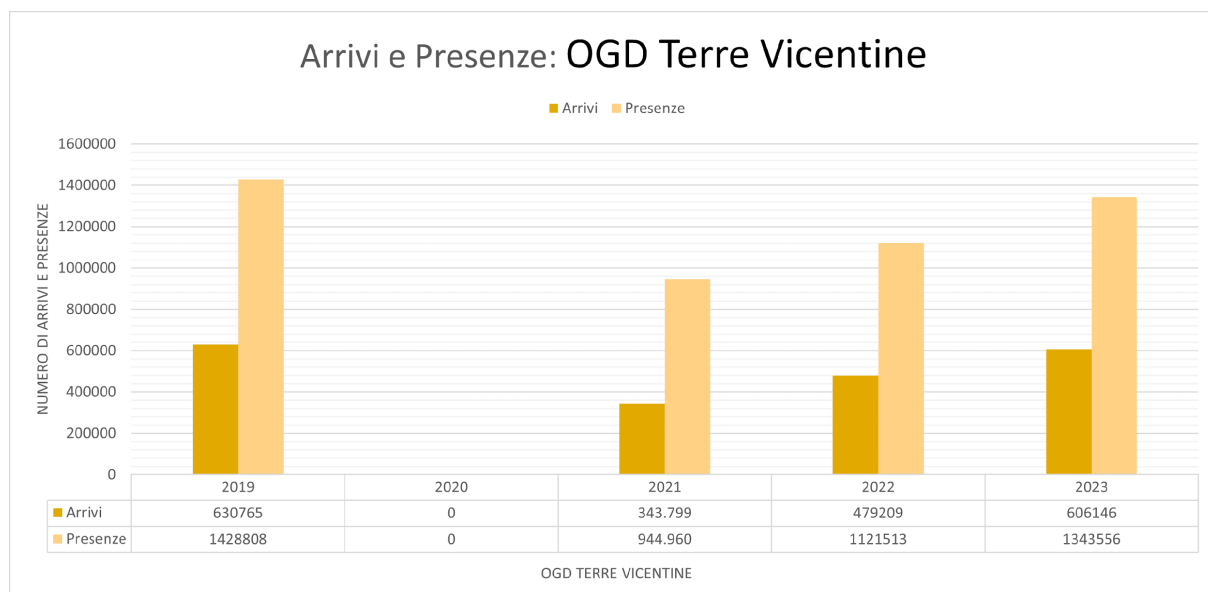


Il grafico mostra l'andamento degli arrivi e delle presenze nell'OGD Pedemontana Veneta e Colli dal 2019 al 2023, evidenziando l'impatto della pandemia e la successiva ripresa.

Nel 2019, l'area registrava 89.897 arrivi e 269.795 presenze. Il 2020 mostra un'interruzione totale dei flussi turistici per la pandemia. Dal 2021 si osserva una **ripresa progressiva**: 65.649 arrivi e 208.043 presenze, seguiti da un significativo miglioramento nel 2022 (84.546 arrivi, 233.078 presenze).

Il **2023** segna il pieno recupero e superamento dei livelli pre-pandemia, con **103.398 arrivi** (+15% rispetto al 2019) e 276.252 presenze (+2.4% rispetto al 2019). Il rapporto tra presenze e arrivi è passato da 3 notti in media nel 2019 a 2,7 nel 2023, suggerendo una leggera modifica nelle abitudini di soggiorno pur mantenendo una durata significativa tipica del turismo naturalistico.

Questo trend positivo indica una **buona resilienza del territorio e la sua capacità di attrarre nuovamente flussi turistici** dopo la crisi pandemica, con numeri che superano la performance pre-Covid.

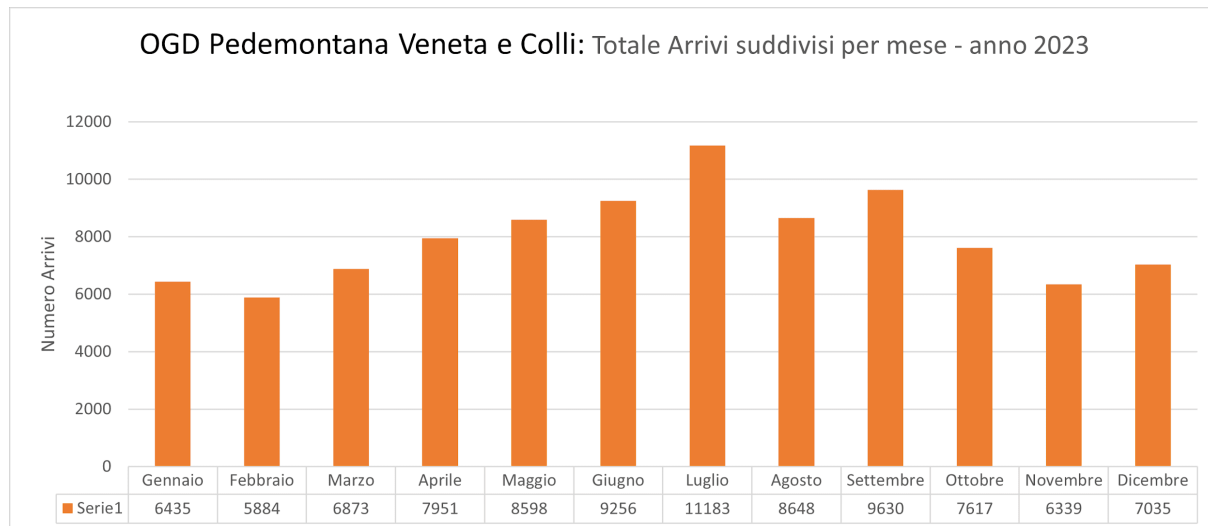


L'OGD Terre Vicentine mostra una dinamica di ripresa post-pandemica articolata nel periodo 2019-2023. Prima del Covid, nel 2019, l'area registrava 630.765 arrivi e 1.428.808 presenze. Dopo l'interruzione del 2020, la ripresa è stata graduale: nel 2021 gli arrivi sono stati 343.799 (54% del 2019) con 944.960 presenze (66% del 2019).

Nel 2022 prosegue il trend positivo con 479.209 arrivi e 1.121.513 presenze. Il **2023 segna quasi il completo recupero**, raggiungendo **606.146 arrivi** (96% del livello 2019) e 1.343.556 presenze (94% del 2019). Il rapporto presenze/arrivi si è mantenuto stabile intorno a **2,2 - 2,3 notti**, indicando che le abitudini di soggiorno sono rimaste sostanzialmente invariate.

Questo andamento mostra una ripresa più lenta rispetto alla Pedemontana, probabilmente a causa della maggiore dipendenza dal turismo internazionale e culturale, ma evidenzia una **solida resilienza del sistema turistico**.

Suddivisione Arrivi e Presenze per mese

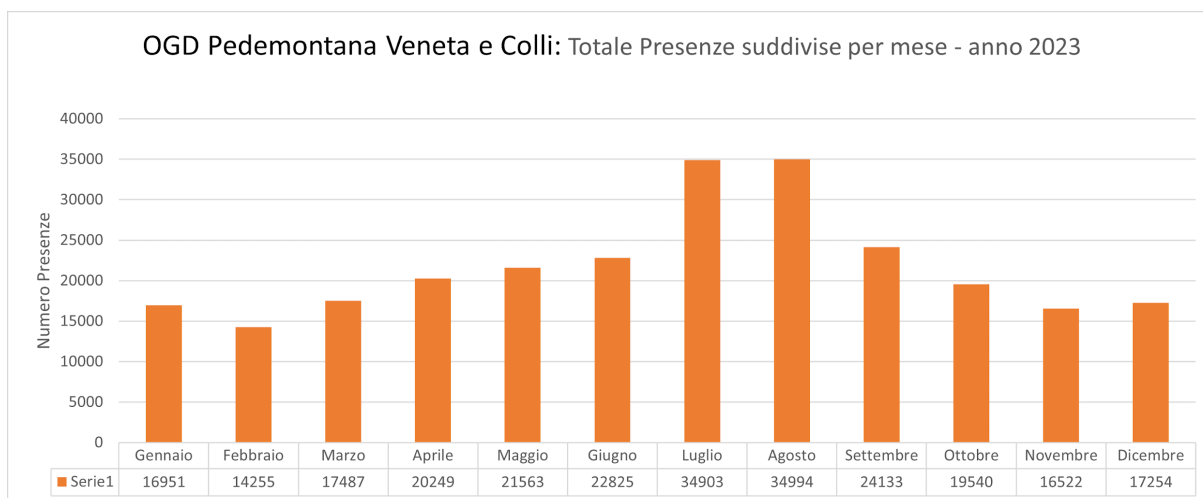


La distribuzione mensile degli arrivi nell'OGD Pedemontana Veneta e Colli per il 2023 mostra un chiaro pattern stagionale. Il picco si registra in luglio con **11.183 arrivi**, seguito da settembre (9.630) e giugno (9.256). Questa concentrazione estiva riflette la vocazione outdoor della destinazione.

La stagione più bassa si colloca tra novembre (6.339) e febbraio (5.884), ma mantiene comunque un flusso turistico base superiore ai 5.800 arrivi mensili.

Si nota una progressiva crescita primaverile da marzo (6.873) a giugno, seguita da un calo graduale autunnale da settembre a novembre. Particolarmente interessante il dato di settembre, che suggerisce un efficace destagionalizzazione.

OGD Pedemontana Veneta e Colli e Terre Vicentine: verso un Ecosistema Digitale per il Turismo Integrato Provinciale – Piano Esecutivo



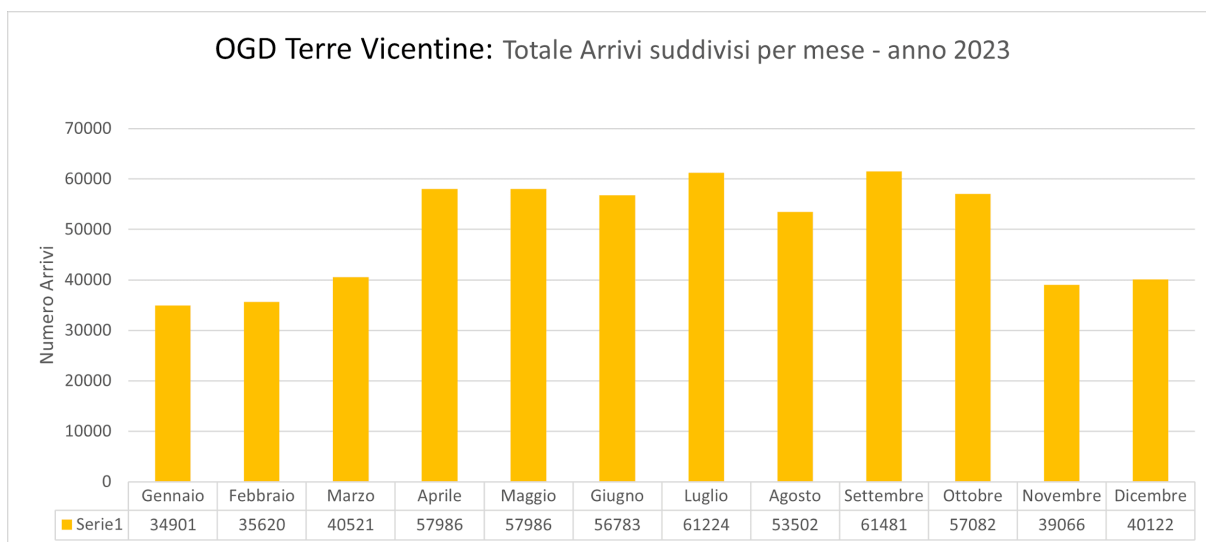
L'analisi delle presenze mensili dell'OGD Pedemontana Veneta e Colli nel 2023 rivela un pattern stagionale più marcato rispetto agli arrivi. I mesi di luglio (34.903) e agosto (34.994) emergono come picchi stagionali quasi identici, evidenziando una forte concentrazione durante il periodo delle vacanze estive.

La distribuzione mostra una chiara progressione stagionale:

- Una bassa stagione invernale con il minimo in febbraio (14.255 presenze)
- Una crescita graduale primaverile da marzo (17.487) a giugno (22.825)
- Il picco estivo tra luglio e agosto (circa 35.000 presenze)
- Un calo progressivo autunnale da settembre (24.133) a novembre (16.522)

Il rapporto tra presenze e arrivi varia significativamente durante l'anno: nei mesi estivi si registrano soggiorni più lunghi (circa 4 notti in media), mentre nei mesi invernali la permanenza media si riduce a circa 2,5 notti. Questo suggerisce una diversa tipologia di fruizione turistica: soggiorni vacanzieri più lunghi in estate e short break o turismo di prossimità in inverno.

Settembre mantiene buoni numeri, confermandosi come mese efficace per la destagionalizzazione, probabilmente grazie a un mix di turismo naturalistico e culturale favorito dal clima più mite.



Questo grafico illustra la distribuzione mensile degli arrivi turistici nell'OGD Terre Vicentine per il 2023, rivelando un pattern distributivo significativamente diverso da quello osservato per la Pedemontana Veneta e Colli.

La distribuzione mensile degli arrivi nell'OGD Terre Vicentine nel 2023 mostra un **pattern più equilibrato rispetto alla Pedemontana, tipico di una destinazione a forte vocazione culturale e urbana.**

Si possono identificare tre periodi distinti:

- **Alta stagione** (aprile-ottobre): con arrivi costantemente superiori ai 55.000 mensili e picchi in luglio (61.224) e settembre (61.481)

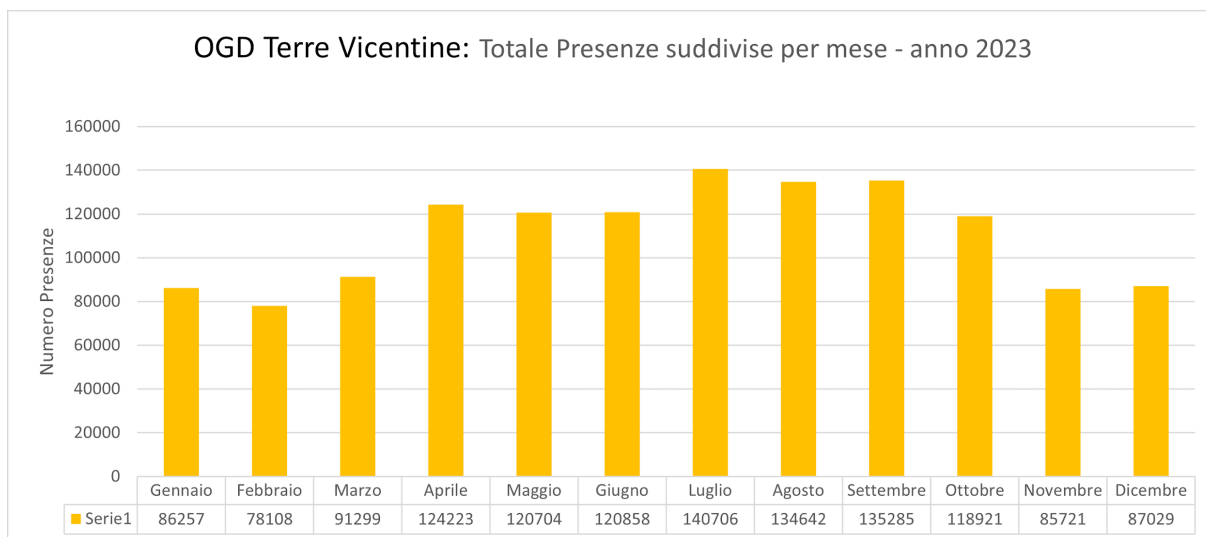
- **Media stagione** (marzo e dicembre): con circa 40.000 arrivi

- **Bassa stagione** (gennaio-febbraio e novembre): con arrivi comunque superiori ai 34.000

Particolarmente significativo è il "plateau" primaverile-estivo che si mantiene su valori elevati da aprile a ottobre, con oscillazioni contenute. Questo suggerisce un'attrattività costante, meno dipendente dalle condizioni climatiche rispetto alla Pedemontana.

Il picco di settembre, indica una buona capacità di gestire i flussi turistici oltre la tradizionale alta stagione estiva, grazie sicuramente all'annuale **Fiera dell'Oro di Vicenza**, considerata **il più grande salone europeo** dedicato all'oreficeria, alla gioielleria e all'orologeria, un vero e proprio business hub capace di promuovere l'incontro tra gli attori più autorevoli del settore. La minore stagionalità rispetto alla Pedemontana riflette la natura prevalentemente urbana e culturale della destinazione, con attrazioni fruibili tutto l'anno. La differenza con la Pedemontana è particolarmente evidente nei mesi invernali: mentre quest'ultima mostrava un calo marcato delle presenze, le Terre Vicentine mantengono un flusso significativo di arrivi anche in bassa stagione. Questo suggerisce una maggiore resilienza del turismo urbano-culturale durante tutto l'anno.

Questa distribuzione più omogenea degli arrivi rappresenta un vantaggio significativo per la destinazione, permettendo una gestione più efficiente delle risorse turistiche e una maggiore stabilità per le imprese del settore. Tuttavia, suggerisce anche l'opportunità di sviluppare ulteriori strategie per rafforzare i mesi di bassa stagione, magari attraverso eventi culturali o proposte specifiche per il turismo d'affari.



L'analisi delle **presenze mensili** nell'OGD Terre Vicentine per il 2023 mostra una distribuzione che riflette la natura prevalentemente urbana e culturale della destinazione.

Il grafico evidenzia tre periodi distinti:

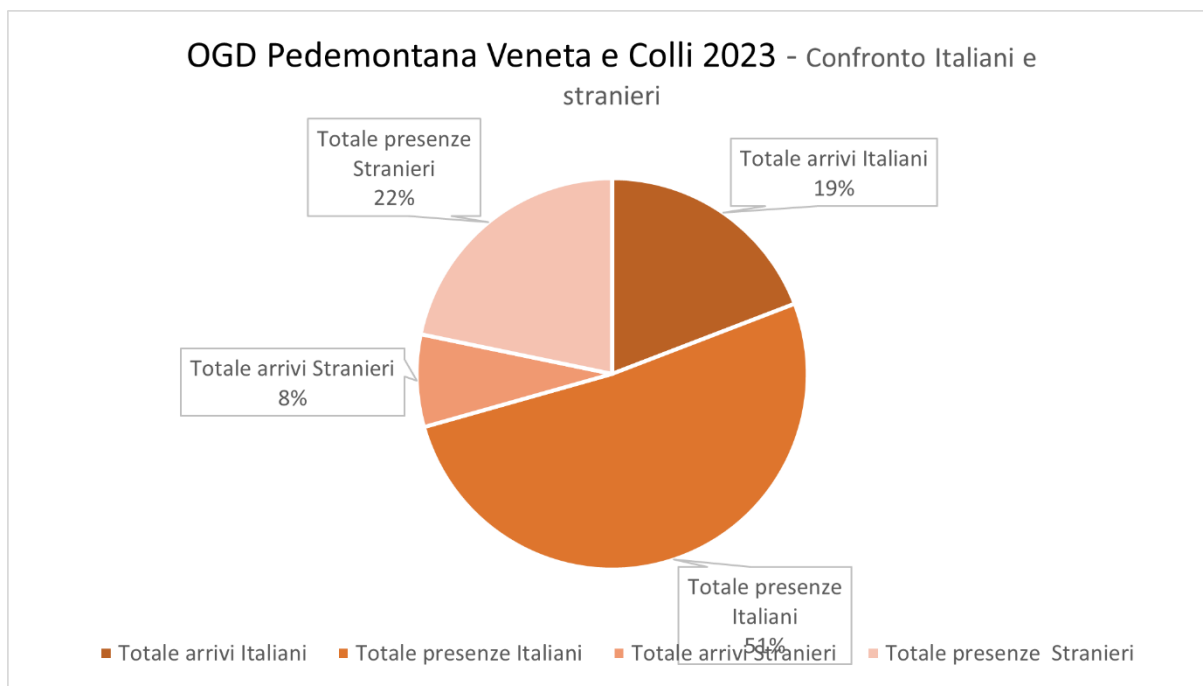
- Un picco estivo in **luglio** (140.706 presenze) e agosto (134.642)
- **Un lungo plateau primaverile-autunnale** da aprile a ottobre con presenze stabilmente sopra le 120.000 unità
- **Una bassa stagione tra novembre e febbraio** con valori comunque significativi (oltre 78.000 presenze)
- Particolarmente interessante è il comportamento dei mesi di spalla:
- Settembre mantiene numeri molto alti (135.285), quasi pari ad agosto
- Aprile (122.223) segna l'inizio di un periodo di alta affluenza che si mantiene costante fino a ottobre

Il rapporto tra presenze e arrivi mostra variazioni stagionali:

- Nei mesi estivi sale a circa 2,3 notti di permanenza media
- Nei mesi invernali scende a circa 2,1 notti
- La minore variazione rispetto alla Pedemontana suggerisce una maggiore omogeneità nella tipologia di turismo durante l'anno

Questa distribuzione riflette il successo delle politiche di destagionalizzazione e la capacità della destinazione di mantenere una forte attrattività durante tutto l'anno, probabilmente grazie al mix di turismo culturale, d'affari ed eventi.

Confronto Italiani e stranieri – anno 2023

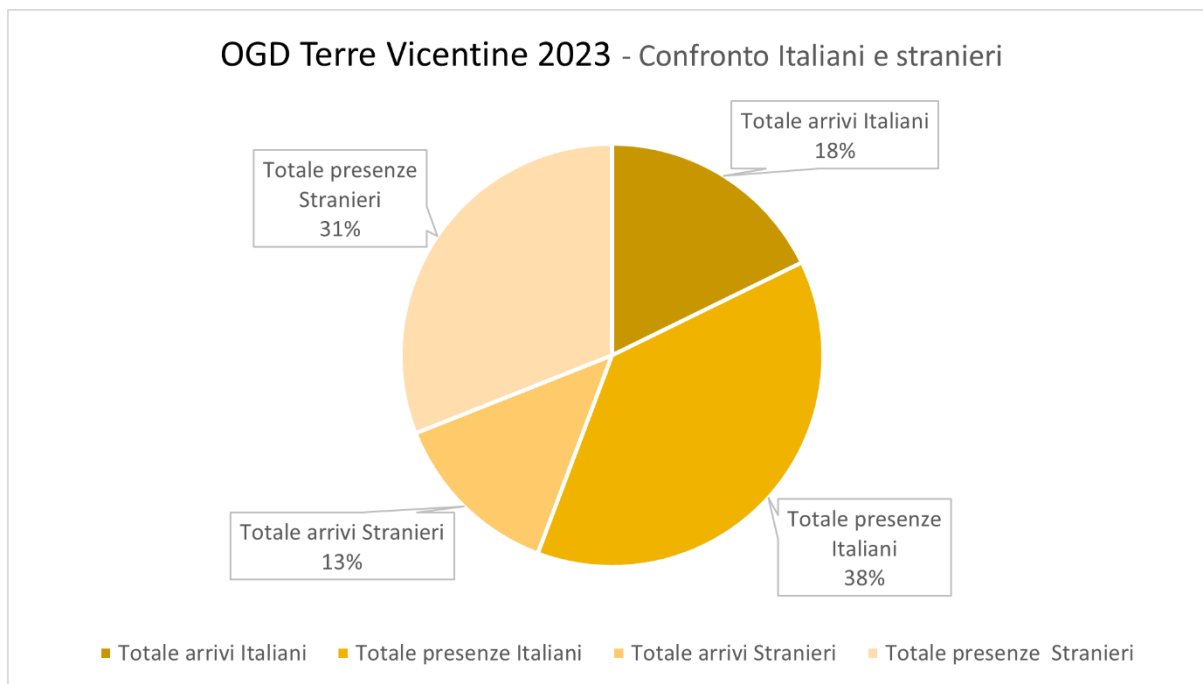


Il grafico a torta illustra la composizione dei flussi turistici nell'OGD Pedemontana Veneta e Colli per il 2023, distinguendo **tra turisti italiani e stranieri** e tra arrivi e presenze.

La distribuzione mostra una netta prevalenza del turismo domestico, con gli italiani che rappresentano **il 19% degli arrivi e il 51%** delle presenze totali. Il turismo internazionale ha un peso minore, con gli stranieri che costituiscono l'8% degli arrivi e il 22% delle presenze.

È interessante notare come il rapporto tra presenze e arrivi sia più favorevole per entrambe le componenti della domanda, indicando una buona capacità di trattenere i visitatori per soggiorni di media durata. In particolare, il fatto che le **presenze italiane** rappresentino il **51% del totale** a fronte del 19% degli arrivi suggerisce che i turisti domestici tendono a fermarsi più a lungo rispetto agli stranieri (22% delle presenze contro 8% degli arrivi).

Questa composizione riflette la natura prevalentemente locale dell'attrattività della destinazione, che sembra rispondere principalmente a una domanda di turismo naturalistico e sportivo proveniente dal mercato interno.

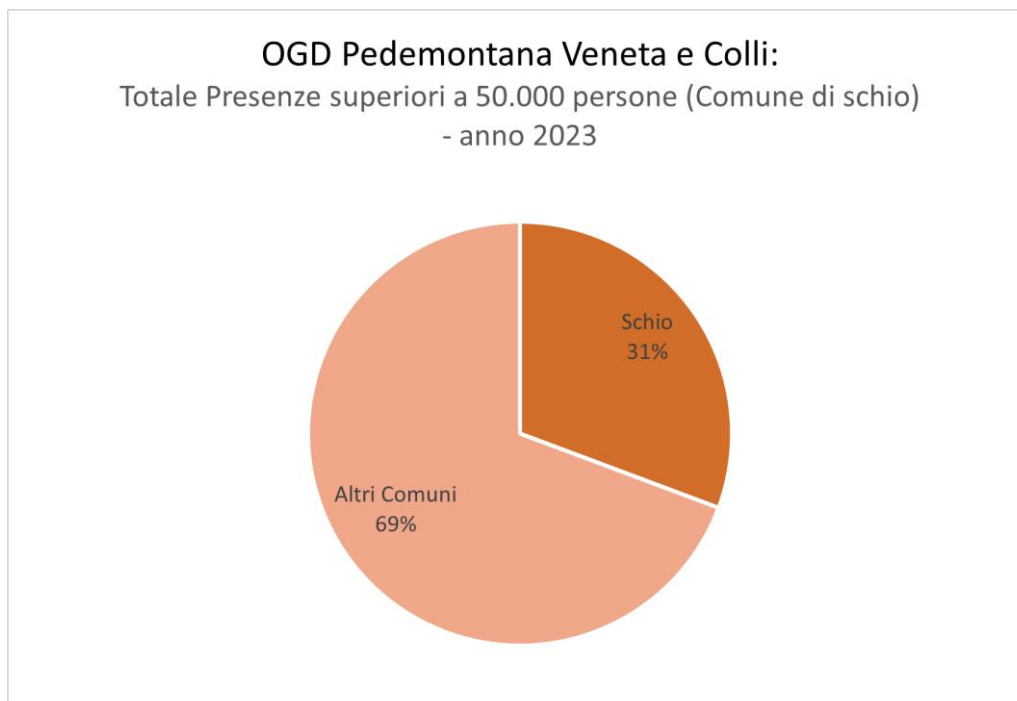


Il grafico a torta per l'**OGD Terre Vicentine nel 2023** mostra una distribuzione dei flussi turistici che si differenzia significativamente da quella vista per la Pedemontana Veneta e Colli, riflettendo la diversa vocazione turistica del territorio.

Analizzando nel dettaglio, osserviamo che il turismo domestico mantiene una prevalenza, con gli **italiani che rappresentano il 18%** degli arrivi e **il 38% delle presenze**. Tuttavia, è notevole la maggiore incidenza del turismo internazionale rispetto alla Pedemontana: gli stranieri costituiscono il **13% degli arrivi (contro l'8% della Pedemontana) e il 31% delle presenze (contro il 22%)**.

Questo maggiore equilibrio tra componente domestica e internazionale può essere attribuito all'attrattività del patrimonio UNESCO di Vicenza e al richiamo internazionale dell'architettura palladiana. La proporzione più elevata di turisti stranieri suggerisce anche una maggiore integrazione di questa destinazione nei circuiti turistici internazionali.

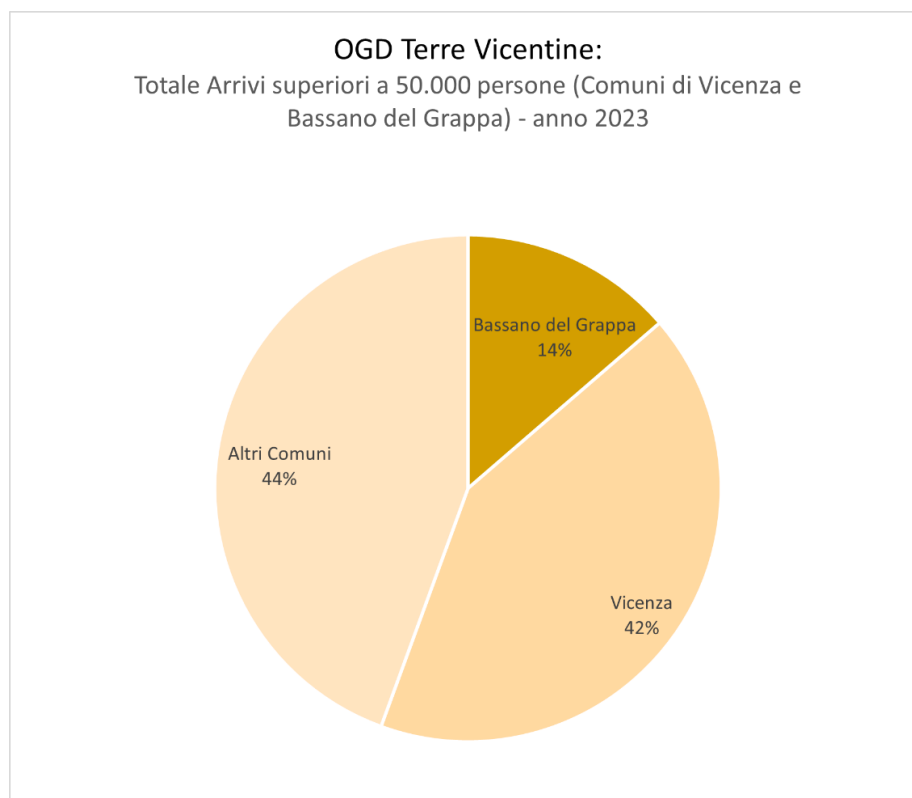
Totale Presenze ed Arrivi superiori a 50.000 persone



Il grafico a torta illustra la distribuzione delle presenze turistiche **nell'OGD Pedemontana Veneta e Colli per l'anno 2023**, focalizzandosi sui comuni che hanno registrato **più di 50.000 presenze annue**. Questa visualizzazione ci aiuta a comprendere il peso relativo del principale polo turistico dell'area rispetto al resto del territorio.

Schio emerge come il centro dominante, concentrando il **31%** delle presenze turistiche totali. Questo dato è particolarmente significativo perché dimostra come, nonostante la natura diffusa del turismo nella Pedemontana, vi sia comunque un polo di riferimento che catalizza circa un terzo dei flussi turistici dell'area. La rilevanza di Schio può essere attribuita alla sua duplice vocazione: da un lato il suo patrimonio industriale e culturale, dall'altro la sua posizione strategica come porta d'accesso alle aree naturalistiche circostanti.

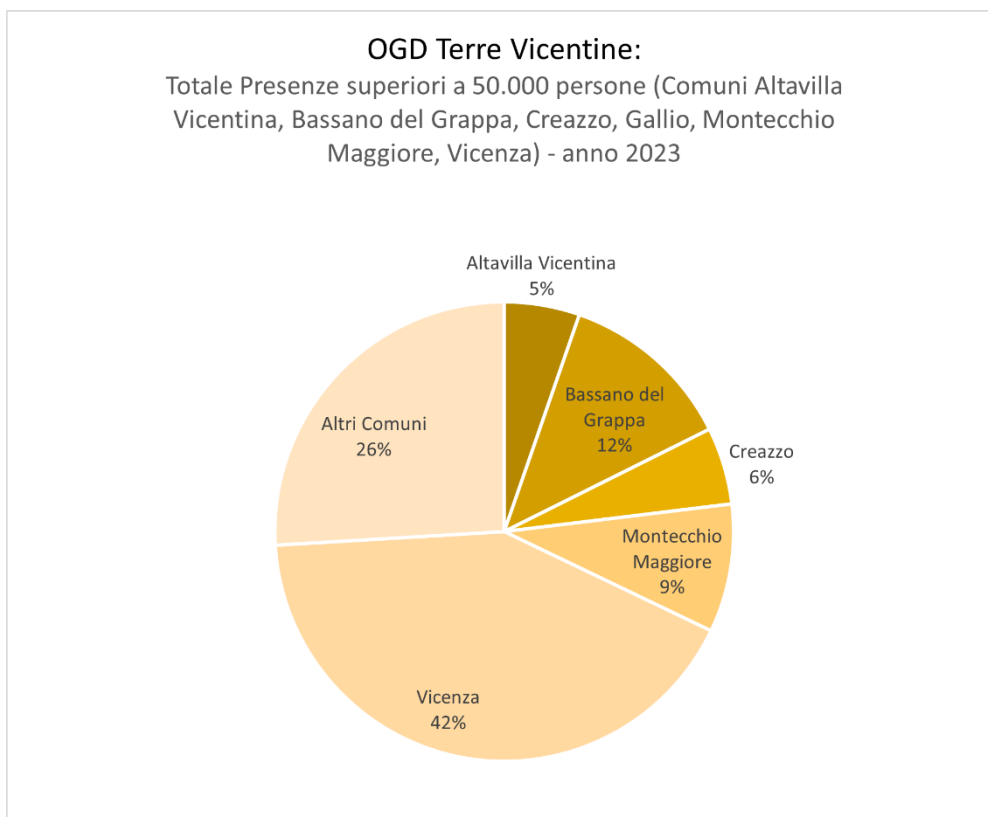
Il restante **69% delle presenze è distribuito tra gli altri comuni dell'OGD**. Questa proporzione è interessante perché evidenzia come, nonostante la presenza di un centro principale, l'offerta turistica della destinazione mantenga un carattere fortemente policentrico. Questa distribuzione diffusa riflette la natura stessa del territorio pedemontano, dove le attrazioni turistiche - siano esse naturalistiche, sportive o culturali - **sono disseminate** su un'area vasta e non concentrate in un singolo centro.



Questo grafico fornisce un'interessante rappresentazione della distribuzione degli arrivi turistici nell'OGD Terre Vicentine per il 2023, concentrandosi sui **comuni che hanno registrato più di 50.000 visitatori**. La visualizzazione ci aiuta a comprendere la struttura territoriale del turismo in questa destinazione.

Osservando i dati, emerge una **chiara gerarchia territoriale**. **Vicenza si conferma come il principale polo turistico, attraendo il 42%** degli arrivi totali. Questo dato non sorprende, considerando il ruolo della città come capoluogo di provincia e la sua ricchezza culturale, in particolare il patrimonio UNESCO legato alle opere del Palladio. **Bassano del Grappa** rappresenta il secondo polo turistico con il **14%** degli arrivi, una percentuale significativa che riflette l'attrattiva della città per il suo patrimonio storico, il famoso Ponte degli Alpini e la sua rinomata tradizione gastronomica.

Particolarmente interessante è la quota del **44% attribuita agli altri comuni**. Questa distribuzione maggioritaria sui territori periferici suggerisce un modello turistico maturo e diversificato, dove i centri principali fungono da attrattori ma non monopolizzano i flussi turistici.



Questo grafico a torta offre una visione dettagliata della distribuzione delle presenze turistiche nei comuni dell'OGD Terre Vicentine che hanno superato le **50.000 presenze nel 2023**. A differenza del grafico precedente sugli arrivi, questa visualizzazione ci permette di apprezzare meglio la **complessità del sistema turistico territoriale**.

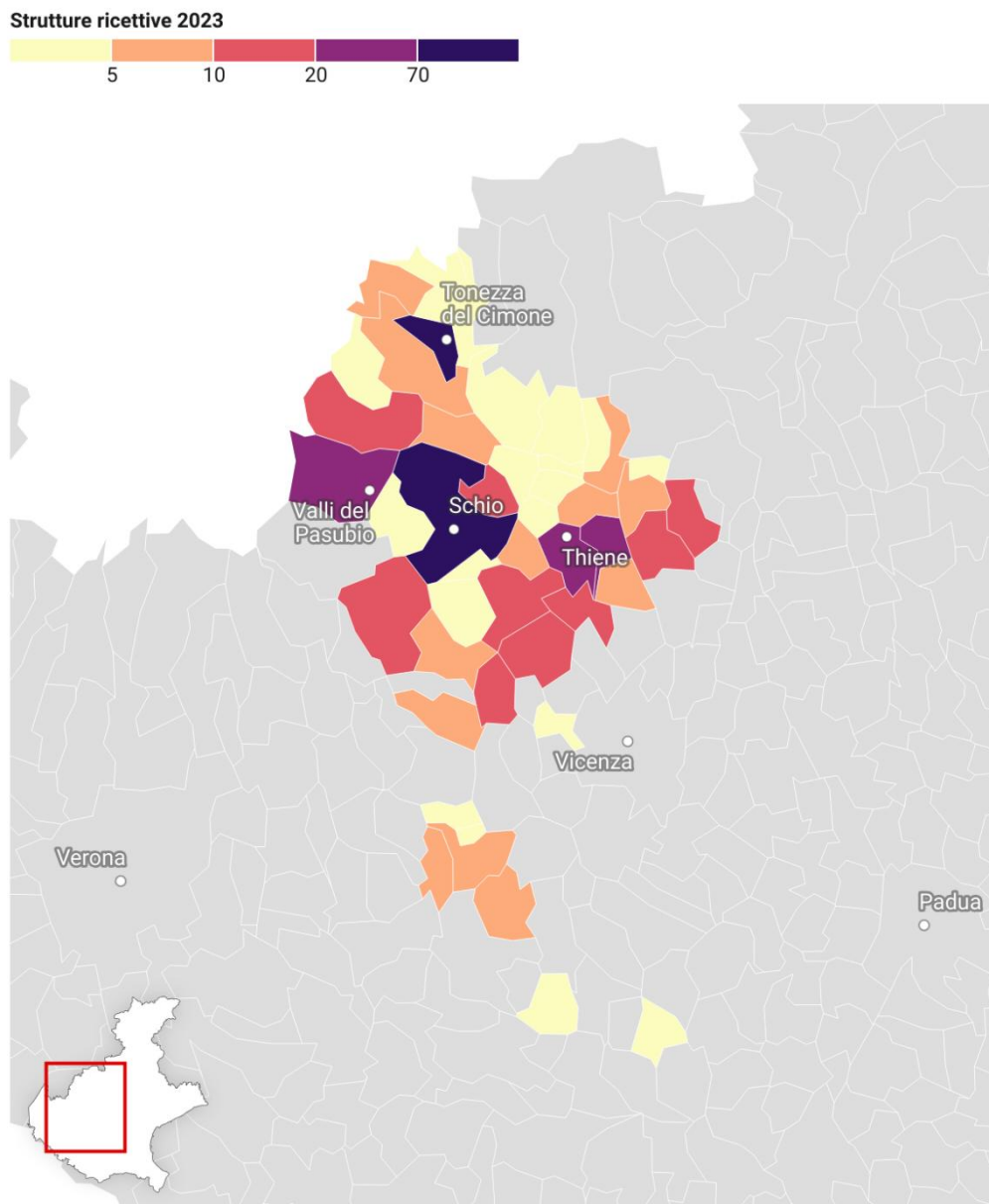
Vicenza mantiene il suo ruolo dominante con il 42% delle presenze totali, confermando la sua capacità non solo di attrarre visitatori ma anche di trattenerli sul territorio. Bassano del Grappa segue con il 12% delle presenze, una percentuale pari a quella degli arrivi nel 2023.

Particolarmente interessante è l'emergere di un gruppo di comuni di media dimensione turistica: **Montecchio Maggiore (9%), Creazzo (6%) e Altavilla Vicentina (5%)**. Questi centri, pur non raggiungendo i numeri dei due poli principali, contribuiscono significativamente all'offerta turistica del territorio, rappresentando complessivamente il 21% delle presenze. La loro rilevanza suggerisce una diversificazione dell'offerta turistica che va oltre il tradizionale turismo culturale urbano.

2.3 Strutture Ricettive anno 2023 - confronto tra OGD

Analisi delle Mappe Tematiche territoriali

OGD Pedemontana Veneta e Colli - Strutture Ricettive 2023



Created with Datawrapper

Il territorio dell'OGD si estende **principalmente nella fascia pedemontana della provincia di Vicenza**, evidenziata in giallo chiaro sulla mappa. All'interno di quest'area, emergono alcune zone con una maggiore concentrazione di strutture ricettive, rappresentate da colori più intensi secondo una scala che va **da 0 a 70 strutture**.

Schio (71 strutture) e Tonezza del Cimone (75 strutture), che abbiamo già identificato nei grafici precedenti come i principali poli turistici dell'area, sono evidenziati in viola scuro, indicando la più alta concentrazione di strutture. Questi due centri si configurano come i nuclei principali dell'offerta ricettiva della destinazione, con Schio che rappresenta il polo urbano/industriale e Tonezza del Cimone quello montano.

La mappa evidenzia anche altri comuni significativi come Valli del Pasubio, Thiene e Sarcedo, che rappresentano poli secondari con una concentrazione intermedia di strutture ricettive (intorno alle 40 unità).

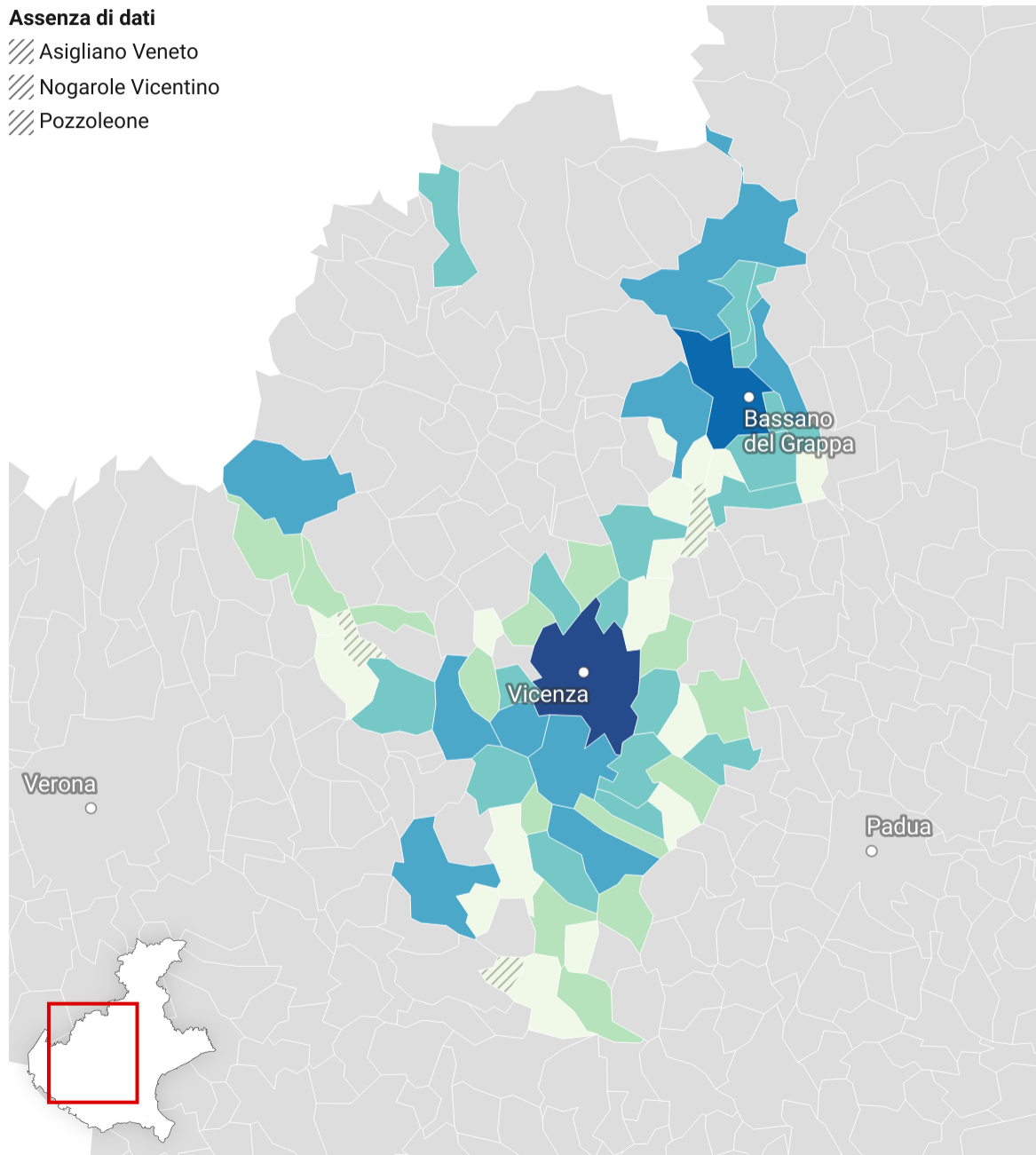
OGD Terre Vicentine - Strutture Ricettive 2023

Strutture ricettive 2023



Assenza di dati

- Asigliano Veneto
- Nogarole Vicentino
- Pozzoleone



Created with Datawrapper

Questa mappa delle **strutture ricettive dell'OGD Terre Vicentine del 2023** mostra una distribuzione territoriale significativamente diversa rispetto a quella vista per la Pedemontana Veneta e Colli. La

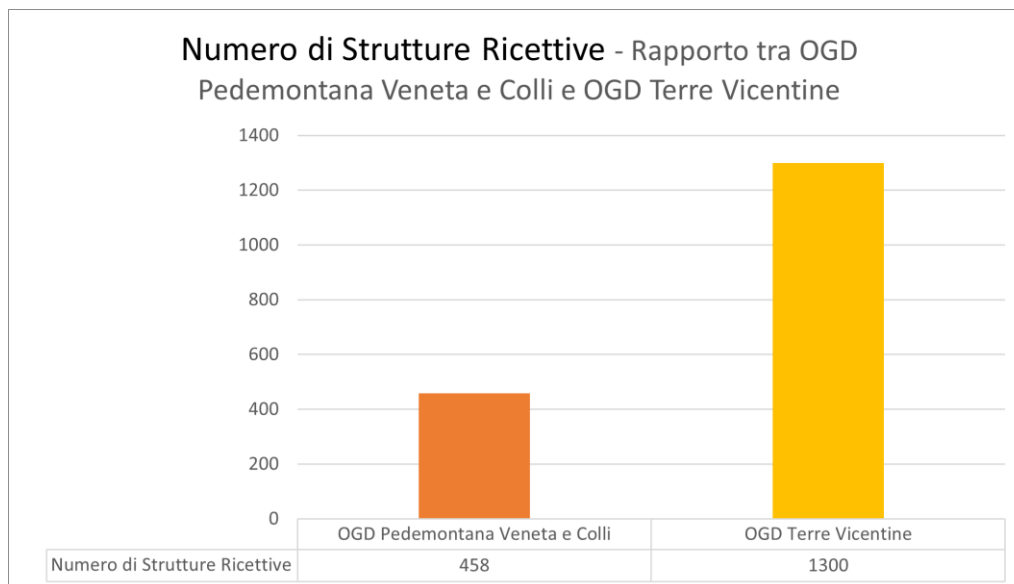
scala di concentrazione delle strutture è notevolmente più alta, partendo **da 0 fino a 500 strutture**, evidenziando una maggiore densità ricettiva complessiva.

La città di Vicenza, evidenziata in blu scuro, emerge **come polo dominante** con la più alta concentrazione di strutture (524), confermando il suo ruolo centrale come attrattore turistico principale grazie al suo patrimonio palladiano UNESCO. **Bassano del Grappa** rappresenta il secondo polo turistico con una concentrazione intermedia di strutture (intorno alle 161), riflettendo la sua importanza come destinazione storico-culturale e gastronomica.

La mappa evidenzia anche alcune aree, indicate con tratteggio, per le quali non sono disponibili dati (Asigliano Veneto, Cologna Veneta, Gallio, Nogarole Vicentino e Romano d'Ezzelino). Questa assenza di dati suggerisce possibili opportunità di miglioramento nella raccolta e gestione delle informazioni turistiche.

Il confronto con la mappa precedente dell'OGD Pedemontana risulta particolarmente interessante: mentre quest'ultima mostrava una distribuzione più uniforme con poli turistici di dimensioni simili, le Terre Vicentine presentano una struttura più gerarchica e polarizzata, con una **forte concentrazione nel capoluogo**.

Confronto dati tra le OGD



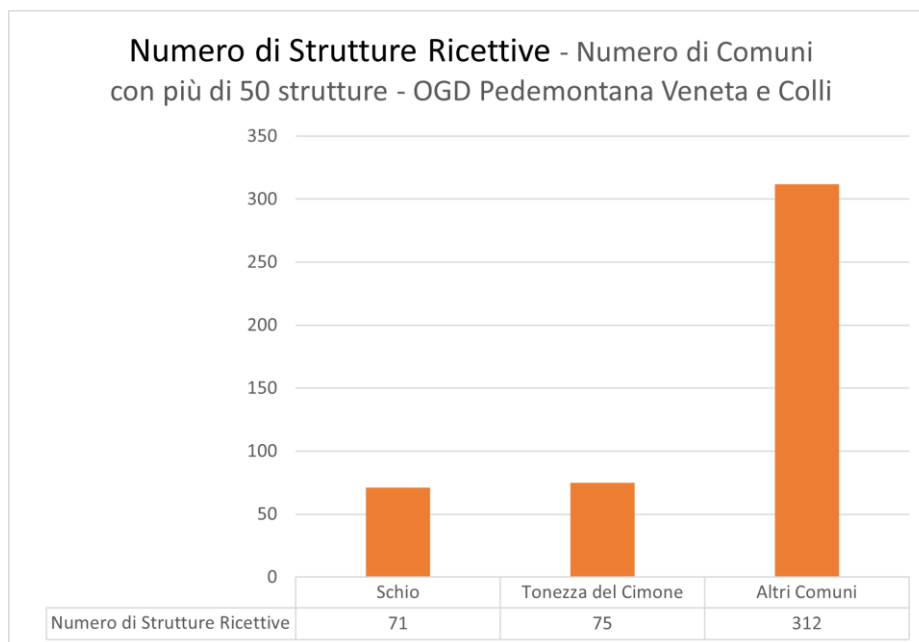
Il grafico mette a confronto il numero di strutture ricettive nelle due OGD della provincia di Vicenza, evidenziando una netta differenza di scala tra i due territori.

L'OGD Terre Vicentine domina il panorama dell'offerta ricettiva con 1.300 strutture, quasi il triplo rispetto alle 458 strutture della Pedemontana Veneta e Colli. Questa marcata differenza riflette diverse realtà turistiche:

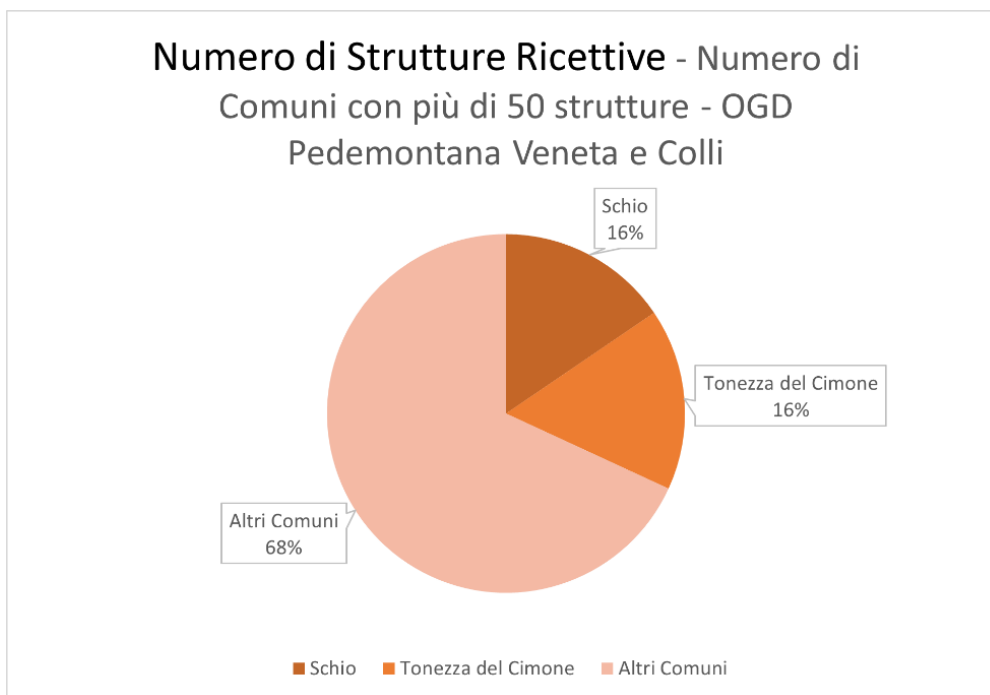
Le Terre Vicentine mostrano una capacità ricettiva più sviluppata, coerente con il suo ruolo di principale destinazione turistica della provincia, supportata dalla presenza di attrattori di primo piano come il patrimonio **UNESCO di Vicenza e Bassano del Grappa**.

La Pedemontana Veneta e Colli presenta un'offerta ricettiva più contenuta, ma proporzionata alla sua vocazione di destinazione naturalistica e sportiva, con un turismo più diffuso sul territorio.

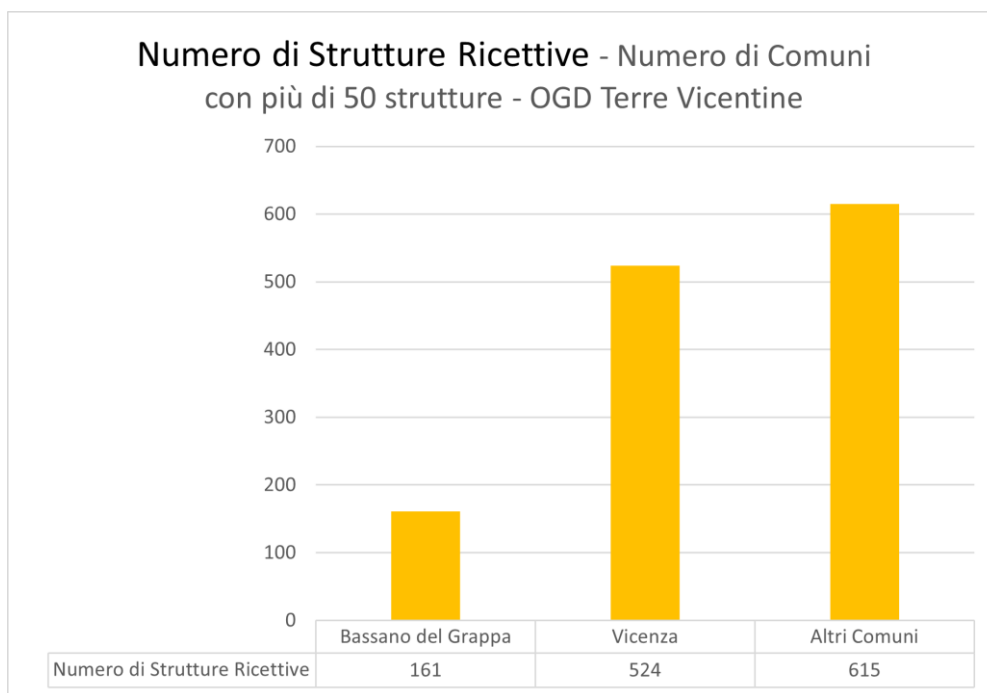
Il rapporto tra le due OGD (circa 3:1) è coerente con i dati sui flussi turistici visti in precedenza, suggerendo un buon equilibrio tra domanda e offerta in entrambe le destinazioni, pur nella loro diversa scala dimensionale.



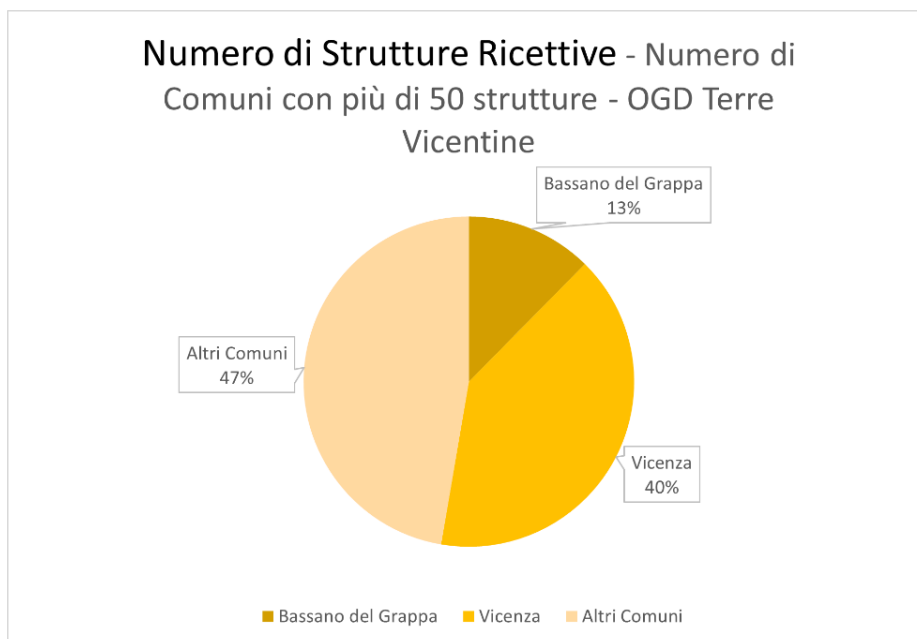
Il grafico illustra la distribuzione delle strutture ricettive nell'OGD Pedemontana Veneta e Colli. **Schio e Tonezza del Cimone emergono come i comuni con la maggiore concentrazione di strutture, rispettivamente con 71 e 75 unità.** Gli altri comuni dell'OGD insieme contano 312 strutture, evidenziando una distribuzione diffusa dell'offerta ricettiva sul territorio. Questa ripartizione suggerisce due poli turistici principali (Schio come centro industriale/culturale e Tonezza del Cimone come destinazione montana) attorno ai quali si sviluppa una rete più ampia di accoglienza turistica distribuita nei comuni minori.



Il grafico a torta offre una visualizzazione alternativa e complementare degli **stessi dati presentati nell'istogramma**, mostrando le proporzioni relative delle strutture ricettive nell'OGD Pedemontana Veneta e Colli. La rappresentazione percentuale evidenzia come i due poli principali, **Schio e Tonezza del Cimone, abbiano un peso simile (entrambe 16%)** nella distribuzione complessiva, mentre il restante 68% delle strutture è distribuito tra gli altri comuni del territorio. Questa visualizzazione rende più immediata la comprensione del peso relativo dei due centri principali rispetto al resto del territorio dell'OGD.



Questo grafico illustra la distribuzione delle strutture ricettive nell'OGD Terre Vicentine, mostrando una **concentrazione significativa nell'area di Vicenza e Bassano del Grappa**, i due principali poli turistici della zona. La città di Vicenza, con 524 strutture, rappresenta il principale centro ricettivo, un dato che riflette la sua importanza come destinazione turistica legata al patrimonio palladiano e al suo status di sito UNESCO. Bassano del Grappa, con 161 strutture, si configura come secondo polo turistico dell'OGD, probabilmente grazie alla sua rilevanza storica, culturale e gastronomica.

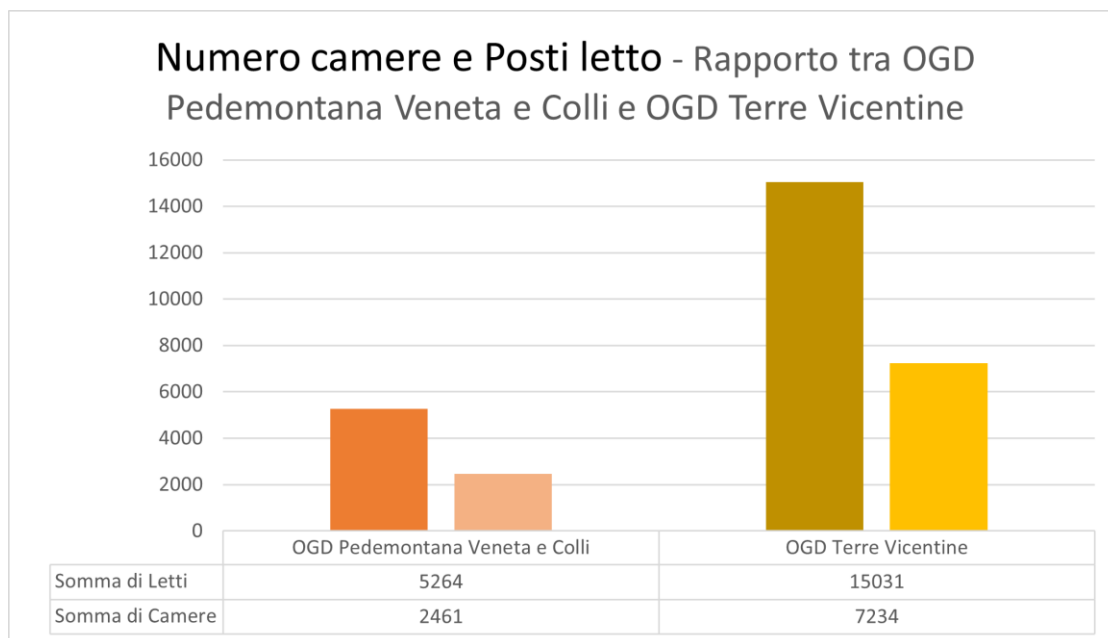


Questo grafico a torta offre una prospettiva complementare alla visualizzazione a barre precedente, evidenziando le proporzioni relative delle strutture ricettive nell'OGD Terre Vicentine. La rappresentazione percentuale aiuta a comprendere meglio il peso relativo di ciascuna area nel sistema turistico della destinazione.

La città di Vicenza emerge come fulcro dominante con il 40% delle strutture totali, seguito da Bassano del Grappa con il 13%. Questa distribuzione differisce notevolmente da quella vista nell'OGD Pedemontana Veneta e Colli, dove i due poli principali (Schio e Tonezza del Cimone) avevano un peso più equilibrato tra loro.

Un altro aspetto interessante emerge dal confronto degli "Altri Comuni": mentre nella Pedemontana questi rappresentavano il 68% delle strutture, nelle Terre Vicentine costituiscono il 47%. Questo suggerisce un modello di sviluppo turistico più polarizzato nelle Terre Vicentine, con una forte concentrazione nel capoluogo, mentre la Pedemontana mostra una distribuzione più capillare sul territorio.

Analisi del numero di camere e posti letto



Il grafico mette a confronto la capacità ricettiva delle due OGD della provincia di Vicenza. **L'OGD Terre Vicentine mostra una netta predominanza sia per numero di camere (7.234 contro 2.461) che per posti letto (15.031 contro 5.264)**, con valori circa tripli rispetto all'OGD Pedemontana Veneta e Colli. Questo divario significativo è probabilmente dovuto alla presenza nel territorio di Terre Vicentine dei due principali poli turistici della provincia: Vicenza città, con il suo patrimonio UNESCO legato al Palladio, e Bassano del Grappa. Il rapporto tra camere e posti letto è simile nelle due OGD, suggerendo una composizione analoga delle strutture ricettive nei due territori.

2.4 Conclusioni

Analizzando il panorama turistico della provincia di Vicenza nel 2023, emerge un quadro particolarmente interessante che vede due territori complementari **sviluppare vocazioni turistiche diverse ma sinergiche**. Da un lato abbiamo le Terre Vicentine, territorio che gravita attorno ai poli di Vicenza e Bassano del Grappa, dall'altro la Pedemontana Veneta e Colli, un'area più vasta caratterizzata da un turismo diffuso e naturalistico.

OGD Terre Vicentine rappresentano il cuore pulsante del turismo provinciale, con oltre **500.000 arrivi nel 2023**. Questo territorio deve la sua forza attrattiva principalmente al patrimonio UNESCO di Vicenza, con le ville palladiane che rappresentano un richiamo internazionale, e alla città di Bassano del Grappa, che unisce storia, cultura ed enogastronomia. Non sorprende quindi trovare qui la maggior concentrazione di strutture ricettive, con **oltre 1.300 esercizi e più di 15.000 posti letto**. Il turismo in quest'area mostra una buona distribuzione durante l'anno, tipica delle destinazioni urbane e culturali, con una permanenza media di poco più di due giorni.

La **Pedemontana Veneta e Colli**, pur rappresentando una quota minore in termini numerici (circa 30.000 arrivi), sviluppa una propria identità turistica distintiva. Il territorio si caratterizza per un turismo più diffuso, dove centri come Schio e Tonezza del Cimone fungono da porte di accesso a un'area vocata al turismo naturalistico e sportivo. **Qui troviamo circa 450 strutture ricettive con oltre 5.000 posti letto**, dimensioni più contenute ma perfettamente allineate con la tipologia di turismo prevalente. Interessante notare come la permanenza media sia più elevata rispetto alle Terre Vicentine, attestandosi intorno ai 2,7 giorni, probabilmente grazie alla natura stessa delle attività turistiche praticate.

Questa dualità del sistema turistico vicentino rappresenta una ricchezza straordinaria. Tuttavia, queste potenzialità non sembrano ancora essere state adeguatamente valorizzate. Pur contando su un patrimonio di notevole valore, come le ville palladiane e le bellezze naturali della Pedemontana, i numeri turistici della provincia appaiono ancora relativamente contenuti. Con circa 700.000 arrivi e 1,7 milioni di presenze nel 2023, Vicenza si posiziona sicuramente come una realtà turistica rilevante a livello regionale, ma non raggiunge i numeri di altre province venete come Venezia o Verona.

Un altro aspetto critico evidenziato nell'analisi è la mancanza di dati completi e dettagliati, specialmente per alcune aree del territorio. Senza una base informativa solida, diventa difficile pianificare efficacemente lo sviluppo turistico e monitorare i risultati delle azioni intraprese. Investire nella raccolta e nell'analisi dei dati dovrebbe essere una priorità per gli enti di gestione turistica.

Inoltre, non viene fatto alcun cenno all'utilizzo di tecnologie innovative per la promozione e la gestione del turismo. In un contesto in cui il digitale sta diventando sempre più rilevante, sia per intercettare nuovi turisti che per migliorare l'esperienza di visita, l'adozione di strumenti di Smart Tourism appare oggi fondamentale.

In conclusione, l'analisi condotta getta le basi per lo sviluppo della fase 2 del progetto di Smart Tourism Destination. In particolare sarà utile nella **definizione di 51 strutture ricettive** che parteciperanno alle attività di **business intelligence**. Il campione di strutture partecipanti dovrà essere infatti rappresentato per il territorio, per entrambe le OGD e per le diverse aree turistiche che si andranno

ad individuare. Sarà così possibile ottenere un **quadro statisticamente significativo** e si potranno mettere a punto **strategie efficaci per l'intero sistema turistico provinciale**.

3. Il cicloturismo in Italia e focus Veneto

Il cicloturismo rappresenta un settore in **forte espansione** nel panorama turistico italiano, con un impatto economico e sociale sempre più rilevante. L'analisi qui presentata intende offrire una **panoramica dettagliata** di questo fenomeno, partendo dal quadro nazionale per poi focalizzarsi sulla realtà della provincia di Vicenza.

3.1 Viaggiare con la bici 2024 - 4° Rapporto sul Cicloturismo

Il rapporto "Viaggiare con la bici 2024 - 4° Rapporto sul Cicloturismo" è il frutto della collaborazione tra **ISNART-Istituto Nazionale Ricerche Turistiche e Legambiente**. L'obiettivo è valorizzare il valore sociale, culturale, ambientale ed economico del cicloturismo in Italia.

Un quadro nazionale sul cicloturismo in Italia Il cicloturismo in Italia sta vivendo un periodo di forte crescita, affermandosi come uno dei segmenti turistici più dinamici. Nel 2023 sono state stimate quasi **57 milioni di presenze cicloturistiche**, pari al 6,7% delle presenze complessive. Questo dato rappresenta una **crescita del 4%** rispetto al 2019, anno record per il turismo italiano nell'ultimo decennio.

L'impatto economico diretto generato dal cicloturismo nel 2023 è stimato in oltre **5,5 miliardi di euro**, in crescita del 35% sul 2022 e del 19,1% sul 2019.

Il cicloturista tipo in Italia è prevalentemente di sesso maschile e appartiene alle generazioni più giovani: quasi la metà (47%) è un Millennial, ovvero nato tra il 1981 e il 1996, mentre l'11,2% è addirittura un Centennial, nato dopo il 1997. Si tratta di un turista con un livello di istruzione e un reddito medio-alti, che predilige viaggiare in coppia (41% dei casi), con la famiglia (26,7%) o con gli amici (17%). I suoi interessi sono fortemente orientati verso il patrimonio artistico-monumentale (37,1%), quello naturalistico (36,4%) e l'enogastronomia (26%). Rispetto al turista medio, il **cicloturista tende a soggiornare più a lungo**: 8,3 notti contro 7,6. Anche la sua spesa media giornaliera è più elevata: 95 euro contro 59,6 euro medi. Un dato, quest'ultimo, trainato soprattutto dalla componente straniera che spende in media 104,5 euro al giorno.

Nonostante la positiva crescita, il cicloturismo italiano presenta ancora ampi margini di ulteriore sviluppo, in particolare sui mercati internazionali. Molto dipenderà dalla capacità di migliorare la qualità dell'offerta e dei servizi.

Focus: il Veneto

Il Veneto sta puntando molto sullo sviluppo del cicloturismo, con risultati già evidenti. La Regione ha avviato da anni una strategia articolata per qualificare l'offerta cicloturistica che va oltre la **realizzazione di nuovi percorsi**. Vediamo nel dettaglio le principali iniziative:

- Progetto "**Cycling in the Land of Venice**": questo progetto, promosso dalla Regione in attuazione del Piano Strategico del Turismo regionale, mira a coordinare i club di prodotto cicloturistici. L'obiettivo è favorire la collaborazione tra gli operatori per sviluppare e promuovere un'offerta specializzata e di qualità. Un risultato concreto è stata l'adozione di una Carta dei Servizi del Cicloturismo, che definisce gli standard di servizio a cui gli operatori aderenti si impegnano.
- **Promozione di Reti di impresa per un'accoglienza sostenibile**: la Regione sostiene la creazione di reti tra operatori specializzati nell'accoglienza dei cicloturisti. Un esempio è la Rete

Garda Green, attiva lungo l'itinerario ciclabile dal Lago di Garda a Venezia. Le imprese aderenti (bike hotel, noleggi, guide, ristoranti) si impegnano ad offrire servizi dedicati ai ciclisti, seguendo un protocollo condiviso orientato alla sostenibilità. Ciò permette di differenziare l'offerta e aumentarne la qualità.

- **Progetto Green Tour:** si tratta di un'iniziativa di rigenerazione territoriale che ha recuperato 600 km di percorsi lungo ex-ferrovie dismesse, come la Treviso-Ostiglia. L'obiettivo è promuovere la mobilità lenta e la scoperta del territorio, favorendo il benessere di cittadini e turisti. Lungo i percorsi è in corso un progetto di riforestazione che coinvolge Comuni, FIAB Veneto e Università di Padova. Il Green Tour fa parte della Rete Escursionistica Veneta, 1200 km di ciclovie georeferenziate.
- **Finanziamenti agli enti gestori delle ciclovie:** con un provvedimento annuale, la Regione finanzia tramite bandi gli enti che gestiscono le principali ciclovie venete (Treviso-Ostiglia, Ciclovie Berica, Anello dei Colli Euganei). I fondi, in parte messi anche da Fondazioni bancarie, servono per promuovere le ciclovie (fiere, marketing, social media) e per la loro manutenzione ordinaria. Un modello innovativo che assicura continuità nella cura e valorizzazione di queste infrastrutture.
- **Potenziamento dell'intermodalità treno+bici:** il Veneto sta aumentando l'offerta di posti bici sui treni regionali, in particolare sulla tratta Bologna-Brennero gestita da Trenitalia (oltre 900 posti/giorno da aprile a ottobre) e sulla Trieste-Venezia (400 posti/giorno d'estate). A questi si aggiunge il treno-bici delle Dolomiti, attivo in estate sulla tratta Venezia-Calalzo. L'intermodalità è un fattore chiave per favorire la fruizione cicloturistica del territorio.
- **Presenza di grandi tour operator specializzati:** il Veneto ospita alcuni dei più importanti tour operator europei del cicloturismo, come Girolibero di Vicenza. Inoltre agenzie locali come "Itinera travel" a Verona o "Bike and Travel" a Venezia propongono esperienze per scoprire il lato più autentico della Regione, integrando l'offerta bike con visite a ville venete, cantine, laboratori artigiani. Ciò arricchisce e diversifica la proposta cicloturistica veneta.
- **Offerte innovative bici+barca:** un modo originale per vivere il cicloturismo in Veneto sono le escursioni combinate bicicletta e barca. Fiumi come il Bacchiglione e la Riviera del Brenta hanno ciclabili panoramiche lungo gli argini. Da qui è possibile imbarcarsi con la propria bici su imbarcazioni attrezzate e raggiungere ad esempio la Laguna di Venezia. Un'esperienza slow adatta a tutti.
- **Eventi per operatori e appassionati:** il Veneto sta investendo anche sull'animazione e il coinvolgimento della comunità locale. Nel 2023 la Camera di Commercio di Padova, con Venicepromex, ha organizzato il "Veneto Bike Forum", due giorni di incontri e workshop per operatori e appassionati delle due ruote. L'evento è un'occasione per fare rete, formarsi e lanciare nuove idee per lo sviluppo del cicloturismo regionale. In conclusione, il Veneto rappresenta un esempio virtuoso di Regione che ha abbracciato il cicloturismo come volano di sviluppo turistico sostenibile. La varietà di iniziative messe in campo, dalla pianificazione delle infrastrutture ai servizi dedicati, dal sostegno alle imprese agli eventi, mostra una strategia a 360 gradi. L'auspicio è che questo modello possa ispirare anche altre regioni italiane.

3.2 Piano Ciclabile della Provincia di Vicenza

La Provincia di Vicenza ha realizzato un ambizioso Piano provinciale della rete degli itinerari ciclabili con l'obiettivo di creare una **rete integrata di percorsi ciclabili** che attraversino tutto il territorio vicentino, collegandosi anche con gli itinerari delle province limitrofe. Questo piano rappresenta uno strumento fondamentale per **promuovere la mobilità sostenibile**, il cicloturismo e **valorizzare le risorse naturalistiche e culturali** del vicentino. Gli obiettivi principali del Piano sono:

- Creare uno strumento di coordinamento, finanziamento ed indirizzo della programmazione a livello locale, per garantire uno sviluppo organico e coerente della rete ciclabile.
- Definire standard costruttivi unificati a livello provinciale, per assicurare la qualità e la sicurezza dei percorsi ciclabili.
- Incentivare un maggior utilizzo della bicicletta come mezzo di trasporto alternativo, sia per gli spostamenti quotidiani che per il tempo libero, con benefici per l'ambiente e la salute.
- Creare valide alternative al trasporto pubblico, specialmente per i collegamenti intercomunali, rendendo la bici un mezzo competitivo per gli spostamenti a medio raggio.
- Sviluppare la rete ciclo turistica per valorizzare il territorio vicentino e attrarre un turismo sostenibile e di qualità. Il Piano individua una rete di 13 itinerari principali che si sviluppano per centinaia di chilometri attraverso tutto il territorio provinciale, toccando la maggior parte dei comuni vicentini.

Per ogni itinerario vengono specificate le caratteristiche principali come il percorso, la lunghezza, i punti di interesse toccati, le connessioni con altri itinerari e lo stato di realizzazione attuale, evidenziando i tratti già esistenti e quelli ancora da completare. Vediamo ora nel dettaglio i vari itinerari.

Itinerari ciclabili

Itinerario 1 R1

L'itinerario R1 costituisce la parte vicentina dell'importante percorso ciclabile regionale che collega Venezia a Verona e Peschiera del Garda, seguendo principalmente l'asta del fiume Bacchiglione. Nel vicentino si sviluppa per circa 48 km da Montegaldella a Gambellara, passando per il centro di Vicenza. Attualmente risultano già realizzati diversi tratti in sede propria, soprattutto lungo la suggestiva Riviera Berica alle porte di Vicenza, mentre altri segmenti sono ancora su strade promiscue a basso traffico o sedimi sterrati. Tra i punti critici da risolvere per garantire la continuità dell'itinerario ci sono l'attraversamento del Bacchiglione a Debba e Secula, che richiederanno la costruzione di nuove passerelle ciclopedonali, e l'intersezione con l'autostrada A4 a Montegalda, dove servirà realizzare un sottopasso. L'itinerario R1 rappresenta una grande opportunità per lo sviluppo del cicloturismo, in quanto permette di visitare città d'arte come Vicenza e Verona, scoprire le splendide Ville Venete e costeggiare il Bacchiglione con il suo importante ecosistema fluviale. Lungo il percorso si innestano inoltre numerose connessioni con altri itinerari come l'R2, la ciclovia Treviso-Ostiglia e la Grimana.

Itinerario 2 R2

L'itinerario R2 costituisce il tracciato vicentino della ciclovia regionale Padova-Vicenza-Trentino Alto Adige, un corridoio cicloturistico nord-sud che risale le valli dell'Astico e del Posina fino a raggiungere il confine con il Trentino. Ha uno sviluppo complessivo di circa 140 km e rappresenta una delle dorsali portanti della rete ciclabile vicentina. L'itinerario parte dal confine padovano seguendo il fiume Bacchiglione. Entra quindi in Vicenza affiancandone il Parco Fluviale per poi puntare decisamente a nord-ovest lungo il Tesina. Nei pressi di Sandrigo, la ciclovia piega verso nord iniziando a costeggiare l'Astico e il suo affluente Posina, che segue risalendo le omonime valli fino ai piedi dell'Altopiano di Asiago e del massiccio del Pasubio. Attualmente diversi tratti sono già percorribili sulla sommità arginale, soprattutto nella bassa vicentina. In particolare sono stati recentemente realizzati i segmenti Montegalda-Longare e Lugo-Lastebasse. Lunghi tratti esistono anche in Valdastico e Pedemonte. Le parti rimanenti sono in corso di progettazione e realizzazione. Tra i punti critici ci sono l'attraversamento del Bacchiglione a San Pietro in Gu e alcuni tratti in forte pendenza nella parte alta delle valli. L'itinerario R2 permette di attraversare trasversalmente tutta la provincia dal confine padovano fino alle Piccole Dolomiti, scoprendo paesaggi naturali molto vari. Nella medio-alta pianura attraversa l'area delle risorgive, una zona di grande valore naturalistico. Più a nord consente la visita di centri storici come Thiene, Schio e Arsiero, oltre a numerose testimonianze della Grande Guerra. Le interconnessioni principali sono con la ciclovia Treviso-Ostiglia, l'itinerario Leogra-Timonchio e la Pedemontana.

Itinerario 3 Brenta

L'itinerario 3 rappresenta il segmento vicentino della lunga ciclovia Trento-Venezia che costeggia il fiume Brenta. L'itinerario inizia al confine con il Trentino nei pressi di Enego per poi scendere lungo la suggestiva Valsugana toccando Valstagna, Bassano, Cartigliano e Tezze sul Brenta, dove entra in provincia di Padova. L'intero percorso misura circa 47 km. Il tratto a nord, da Enego a Bassano, è il più spettacolare dal punto di vista paesaggistico. Qui la ciclovia corre a ridosso del letto del fiume, in un ambiente naturale incontaminato, ed è già integralmente realizzata ad eccezione di un breve tratto mancante tra Primolano e Valstagna. Nei pressi di Bassano, la pista attraversa il centro storico per poi proseguire verso sud principalmente sulla sommità arginale del Brenta. Nella parte centrale, dopo Bassano, il percorso attuale si discosta dal fiume seguendo principalmente strade secondarie collinari. Per questo tratto esiste però un progetto di fattibilità che prevede di riportare la ciclovia lungo il Brenta realizzando un percorso in golena che si mantenga il più possibile vicino all'acqua. Nel tratto a sud di Cartigliano, la pista è quasi completamente realizzata e corre in sommità arginale fino al confine provinciale. La ciclovia del Brenta rappresenta uno degli assi cicloturistici più importanti del Nord Italia. Nel tratto vicentino permette di visitare il suggestivo altopiano dei Sette Comuni, fare base nella città di Bassano con il suo celebre ponte e scoprire antichi borghi come Valstagna e Oliero. Le principali interconnessioni sono con la ciclovia Valsugana proveniente da Trento e con la Pedemontana a Bassano.

Itinerario 4

Treviso-Ostiglia La ciclovia Treviso-Ostiglia segue il tracciato della storica ferrovia militare che collegava la città di Treviso con Ostiglia, sul Po mantovano. È uno dei progetti cicloturistici più importanti del

Veneto, con un percorso di oltre 110 km che attraversa le province di Treviso, Padova, Vicenza e Verona. Il segmento vicentino misura circa 32 km e va da Grisignano di Zocco a Orgiano, attraversando la medio-bassa pianura vicentina. Solo il tratto in comune di Grisignano, per circa 7 km, risulta attualmente realizzato, mentre per il resto del tracciato si è in fase di progettazione preliminare. La realizzazione dell'itinerario nel vicentino presenta alcune complessità dovute all'interferenza con il canale Leb (Lessinia-Euganeo-Berico) che corre parallelamente all'ex-ferrovia per lunghi tratti. Serviranno quindi interventi di spostamento del canale e realizzazione di tratti in variante. Altra criticità è rappresentata dall'intersezione con l'autostrada A31 a Montegalda, per cui si dovrà realizzare un sottopasso. Una volta completato, l'itinerario della Treviso-Ostiglia permetterà di attraversare le campagne del vicentino godendo della tranquillità di un percorso interamente dedicato e separato dal traffico motorizzato. Lungo il percorso si toccano borghi rurali di pregio come Montegalda, Sossano e Orgiano. Le principali interconnessioni sono con la ciclovia Postumia a Grisignano e con la Riviera Berica.

Itinerario 5

Agno-Guà La ciclovia dell'Agno-Guà è uno dei percorsi portanti della rete ciclabile vicentina e ricalca la valle dell'Agno. Ha una lunghezza complessiva di circa 50 km e collega Recoaro Terme a Lonigo, seguendo il torrente Agno che poi diventa fiume Guà. L'itinerario è già in gran parte realizzato in sede propria nel tratto da Valdagno a Montecchio Maggiore, per circa 27 km. Qui la pista corre quasi interamente sulla sommità arginale del torrente offrendo un percorso sicuro, tranquillo e altamente godibile. A Valdagno, si può ammirare un suggestivo tratto a sbalzo realizzato a ridosso delle Piccole Dolomiti. I tratti ancora da completare si concentrano nella parte alta, da Recoaro Terme a Valdagno, dove il percorso attuale è principalmente su strade a basso traffico, e nella parte bassa dopo Montecchio. Qui il tracciato è in gran parte da realizzare ex-novo, ad eccezione di un segmento di 5 km tra Sarego e Lonigo già esistente. Serviranno inoltre alcune nuove passerelle per attraversare l'Agno in più punti. La ciclovia dell'Agno-Guà offre l'opportunità unica di attraversare trasversalmente l'area berica collegando la montagna alla pianura. Risalendo la valle si incontrano importanti centri storici come Arzignano, Trissino e Valdagno, con le loro ville, i castelli e i siti legati al patrimonio industriale. Tra le interconnessioni principali ci sono la Pista degli Eroi a Recoaro Terme e la ciclovia Enna a Montebello Vicentino.

Itinerario 6 Leogra-Timonchio

L'itinerario Leogra-Timonchio collega la Val Leogra all'alto vicentino toccando Schio, Torrebelvicino, Marano Vicentino e Dueville. Ha una lunghezza complessiva di circa 30 km e rappresenta un asse di penetrazione cicloturistica verso l'Altopiano di Asiago e le Piccole Dolomiti. Il percorso è attualmente caratterizzato dall'alternarsi di tratti già realizzati in sede propria o su strade secondarie a basso traffico, con altri tratti ancora da completare. In particolare, sono già esistenti un suggestivo segmento a sbalzo lungo il Leogra tra Torrebelvicino e Schio, un tratto di 3 km tra Marano e Chiuppano e un percorso di 1,5 km a Caldogeno. Per garantire la continuità dell'itinerario, sono da completare i tratti mancanti soprattutto nei comuni di Schio, Marano e Villaverla. A Dueville, in corrispondenza dell'innesto sul Bacchiglione, servirà inoltre realizzare una passerella di collegamento con la ciclovia Treviso-Ostiglia. L'itinerario Leogra-Timonchio consente un accesso diretto al cuore dell'Alto Vicentino,

area di grande valore naturalistico e storico-culturale. Risalendo le valli si incontrano borghi pregevoli come Torrebelvicino, Valli del Pasubio e l'antica Schio, che offre numerose testimonianze del suo passato industriale. Il percorso tocca anche importanti siti legati alla Grande Guerra. Le principali interconnessioni sono con la ciclovia Enna a Thiene e la Valsugana a Piovene Rocchette.

Itinerario 7 Chiampo

La ciclovia Chiampo ricalca la valle omonima. È un percorso di circa 26 km che parte da Montebello Vicentino e risale il torrente Chiampo fino a Crespadoro, ai piedi dei monti Lessini. Il tratto da Montebello a Chiampo, di circa 16 km, è interamente realizzato in sede propria e rappresenta uno degli assi ciclabili più riusciti e frequentati della provincia. La pista corre quasi sempre sulla sommità arginale del torrente, offrendo un percorso sicuro e altamente godibile dal punto di vista paesaggistico. Sono da segnalare in particolare l'attraversamento del suggestivo canyon in località Pieve di Chiampo e il tratto finale che risale con pendenze dolci fino al centro storico. Il segmento a nord di Chiampo verso Crespadoro è invece ancora in gran parte da realizzare. Qui il tracciato previsto alterna tratti in sede propria ad altri su strade secondarie a basso traffico. Sono da completare circa 10 km complessivi nei territori di Chiampo, San Pietro Mussolino, Altissimo e Crespadoro. Nei punti più impervi della valle serviranno alcune nuove passerelle per l'attraversamento del torrente. La ciclovia Chiampo consente di scoprire una delle valli più interessanti e meno frequentate del vicentino, con borghi di pregio come Chiampo, ricco di storia e tradizioni secolari, e l'antica Crespadoro con le sue contrade. La valle offre anche interessanti testimonianze di archeologia industriale legate alla produzione della pietra di Vicenza e all'estrazione del marmo. Le connessioni principali sono con la ciclovia Agno-Guà a Montebello e con la Lessinia a Crespadoro.

Itinerari 9a e 9b Ex-ferrovie

Gli itinerari 9a e 9b ripercorrono i tracciati di alcune storiche linee ferroviarie che attraversavano il territorio vicentino. In particolare, l'itinerario 9a ricalca la ferrovia Vicenza-Recoaro con diramazione Montecchio-Chiampo, per un totale di circa 49 km, mentre il 9b segue le linee Schio-Rocchette-Asiago (31 km) e Thiene-Rocchette-Arsiero (16 km). Si tratta in tutti i casi di percorsi di grande fascino e valore storico-testimoniale, che attraversano contesti paesaggistici pregevoli e toccano numerosi siti di interesse. Purtroppo però si sviluppano solo in minima parte su sedimi ferroviari ancora esistenti, mentre per la maggior parte sono da realizzare ex-novo affiancando la viabilità ordinaria. In particolare, per il 9a risultano già riutilizzabili come pista ciclabile solo alcuni brevi tratti per un totale di circa 6 km, in particolare il suggestivo segmento a sbalzo lungo la Sp 246 a Recoaro. La maggior parte del tracciato è invece ancora da realizzare, specie nella parte alta della Val d'Agno e in quella medio-bassa. Anche il 9b, pur presentando tratti molto suggestivi e già percorribili come il segmento Cogollo-Campiello lungo la ferrovia Rocchette-Asiago, necessita di interventi di recupero, in particolare per il ripristino di alcune gallerie e viadotti. Sono inoltre da risolvere le interferenze con la Sp 350 Valdastico e con privati che in alcuni punti hanno occupato la sede ferroviaria. Gli itinerari 9a e 9b rappresentano un patrimonio di inestimabile valore storico e paesaggistico, in grado di far rivivere il fascino dei viaggi in ferrovia di un tempo. Una volta completati, consentiranno di riscoprire alcuni degli angoli più belli e meno conosciuti del vicentino, come la Val d'Astico, i pendii del Novegno e la Valdastico. Oltre alla Provincia, lo sviluppo

di questi itinerari vede impegnati numerosi altri soggetti tra cui la Fondazione FS che ha recuperato alcune stazioni lungo le linee.

Itinerario 10 Pedemontana

L'itinerario Pedemontana rappresenta il principale collegamento cicloturistico trasversale dell'Alto Vicentino, correndo ai piedi dell'Altopiano di Asiago da Thiene a Bassano del Grappa. Il percorso è lungo complessivamente circa 22 km e segue le strade provinciali Gasparona e Marosticana toccando Breganze, Marostica e altri centri intermedi. L'itinerario è attualmente realizzato per circa un terzo in sede propria o corsia riservata, mentre i restanti due terzi si sviluppano ancora in promiscuo su strade a medio traffico. In particolare sono già esistenti il tratto iniziale a Thiene in corsia riservata, un segmento bidirezionale di 8 km tra Breganze e Mason, e il tratto finale a Bassano caratterizzato da un doppio filare alberato. Per garantire la continuità dell'itinerario occorrerà realizzare i tratti mancanti in sede propria, risolvendo le interferenze con la viabilità ordinaria e con alcuni insediamenti produttivi. Da risolvere anche l'attraversamento del torrente Astico, la cui sistemazione idraulica è in programma proprio in corrispondenza dell'itinerario ciclabile. La Pedemontana rappresenta un corridoio strategico per gli spostamenti ciclabili trasversali, in quanto collega i principali centri dell'Alto Vicentino by-passandone i nuclei urbani. Oltre a Bassano, Marostica e Thiene, tocca Mason, Molvena e Pianezze, snodandosi in un contesto ambientale e storico-architettonico di grande pregio. Le intersezioni principali sono con l'Astico-Bacchiglione a Thiene e con la Valsugana a Bassano.

Itinerario 11 Ex-ferrotramvie

L'itinerario 11 ricalca la dismessa linea ferrotramviaria Vicenza-Noventa, recuperata come percorso ciclabile e oggi completamente percorribile. Il tracciato ha uno sviluppo di 31 km e rappresenta il principale collegamento ciclabile tra il capoluogo e la bassa vicentina. Il percorso parte da Noventa Vicentina e raggiunge Vicenza attraversando Pojana Maggiore, Campiglia dei Berici, Agugliaro e altri centri minori. Fino a Ponte di Costozza corre in sede propria sul sedime della vecchia ferrotramvia, per poi immettersi sulla Riviera Berica dove si sovrappone all'itinerario regionale R1. Superata Villa Rotonda, la ciclabile si stacca nuovamente dalla Riviera per poi terminare in centro a Vicenza. L'itinerario è interamente percorribile con fondo asfaltato in ottime condizioni. Rappresenta una delle ciclovie più frequentate e apprezzate della provincia, in quanto permette di raggiungere facilmente il capoluogo dal retroterra agricolo dell'area berica. Lungo il percorso si incontrano numerosi centri storici, ville venete e un paesaggio rurale ancora intatto. Le principali connessioni sono con la ciclovie Treviso-Ostiglia a Ponte di Costozza e con l'itinerario dei Berici a Noventa.

Itinerario 12 Grimana

L'itinerario 12 collega Montegalda, Grisignano e Camisano Vicentino seguendo il tracciato della Sp 21 Grimana. È un percorso di circa 11 km pensato per offrire un collegamento ciclabile diretto tra la media pianura e l'area delle risorgive. L'itinerario risulta attualmente realizzato per circa metà, con un tratto continuo di 6 km in sede propria che va da Montegalda a Grisignano. Qui la ciclabile corre sul lato ovest della provinciale, inserendosi in un contesto ambientale relativamente tranquillo. Il tratto Grisignano-Camisano di 5 km è invece ancora da realizzare. Per il completamento dell'itinerario le criticità principali riguardano gli attraversamenti della A4 e della linea ferroviaria Milano-Venezia, per cui saranno necessari un sottopasso o una passerella. Altri punti critici sono l'interferenza con un fontanile

in centro a Grisignano e l'intersezione con la viabilità ordinaria in più punti. La ciclabile della Grimana rappresenta un utile collegamento intercomunale, inserito in un contesto ambientale e storico-culturale di pregio. Toccando centri come Montegalda e Grisignano offre la possibilità di visitare ville e parchi storici di grande valore. Inoltre, interseca in più punti il sistema delle risorgive, importante elemento idrologico e paesaggistico della media pianura. Le principali connessioni sono con gli itinerari R1 e R2 a Montegalda e con la ciclovia Treviso-Ostiglia a Grisignano.

Itinerario 13 Ronago

L'itinerario 13 chiude a sud la rete ciclabile provinciale, correndo lungo lo scolo Ronago da Lonigo a Noventa Vicentina per circa 27 km. Il percorso si snoda al confine con la provincia di Verona e Padova, toccando Pojana Maggiore, Sossano e altri centri della bassa. Allo stato attuale l'itinerario è ancora completamente da realizzare, in quanto non risulta nessun tratto esistente in sede propria. Il tracciato si sviluppa per metà su strade a basso traffico e per metà su argini e capezzagne non sempre facilmente percorribili. Le principali criticità per la realizzazione sono rappresentate dai numerosi attraversamenti di corsi d'acqua e strade interpoderali, che richiederanno la costruzione di ponticelli e passerelle. Servirà inoltre mettere in sicurezza le intersezioni con la viabilità ordinaria e recuperare i tratti di argine degradati. Nonostante le difficoltà realizzative, l'itinerario del Ronago riveste un ruolo strategico, in quanto collega trasversalmente tutti i percorsi ciclabili con direzione nord-sud della bassa vicentina. In questo modo permette di raccordare l'Agno-Guà con la Treviso-Ostiglia e la ciclovia dei Berici, completando la rete ciclabile di quel settore di provincia. Il percorso si snoda in un paesaggio di pregio, caratterizzato da ampie praterie e zone umide di grande valore naturalistico.

3.3 Conclusioni

L'analisi condotta evidenzia come il cicloturismo stia emergendo quale **elemento strategico** per lo sviluppo turistico sostenibile, con particolare rilevanza per il territorio vicentino. La presenza di una rete ciclabile articolata e ben pianificata, unita alla ricchezza del patrimonio paesaggistico e culturale, pone la provincia di Vicenza in una posizione privilegiata per intercettare la **crescente domanda di turismo slow ed esperienziale**. Gli itinerari ciclabili provinciali, attraverso la loro integrazione con il sistema regionale e nazionale, non rappresentano solo infrastrutture di mobilità, ma veri e propri strumenti di valorizzazione territoriale.

Tuttavia, il completamento della rete ciclabile richiede ancora significativi investimenti e un coordinamento efficace tra i diversi attori coinvolti. La sfida futura consisterà nel trasformare questa rete infrastrutturale in un **prodotto turistico completo**, capace di generare ricadute positive sull'economia locale e di promuovere un modello di sviluppo turistico sostenibile e inclusivo. Il successo di questa trasformazione dipenderà dalla capacità di integrare l'offerta cicloturistica con i servizi di accoglienza, la promozione del territorio e la tutela del patrimonio ambientale e culturale.

Inoltre, questa infrastrutturazione del territorio non è ancora supportata da un **sistema strutturato di monitoraggio** dei flussi cicloturistici. Ad oggi, infatti, manca una **raccolta dati** sistematica che possa restituire una dimensione reale del fenomeno lungo le principali ciclovie provinciali. Questa carenza informativa limita la capacità di pianificazione e gestione del sistema cicloturistico, rendendo difficile calibrare gli interventi sulle reali necessità degli utenti.

In questo contesto, il bando **Smart Tourism Destination** rappresenta un'**opportunità significativa** per colmare questa lacuna conoscitiva. L'implementazione di una rete di **sensori posizionati in punti strategici della rete ciclistica provinciale** permetterebbe di acquisire dati preziosi sui flussi cicloturistici. Questo sistema di monitoraggio non solo fornirebbe informazioni quantitative sul numero di passaggi, ma consentirebbe anche di analizzare pattern di utilizzo, stagionalità e preferenze dei cicloturisti, supportando così una gestione più efficace e mirata delle risorse.

La sfida futura consisterà quindi nel trasformare questa rete infrastrutturale in un prodotto turistico completo e intelligente, capace di **generare ricadute positive** sull'economia locale e di promuovere un modello di sviluppo turistico sostenibile e inclusivo. Il successo di questa trasformazione dipenderà dalla capacità di integrare l'offerta cicloturistica con i servizi di accoglienza, la promozione del territorio e la tutela del patrimonio ambientale e culturale, utilizzando le nuove tecnologie come strumento di supporto alla gestione e alla pianificazione strategica.

4. L'evoluzione del concetto di Smart Tourism Destination: dal framework europeo alla pianificazione regionale veneta

Il concetto di Smart Tourism Destination ha subito un'evoluzione significativa nel contesto veneto, partendo dalla normativa europea europea fino alla loro integrazione negli strumenti di pianificazione strategica regionale. Questo percorso riflette un approccio sistematico alla **trasformazione digitale del turismo**, adattando il framework europeo alle specificità del territorio.

4.1 L'impostazione europea per le Smart Tourism Destination

L'**Unione Europea** ha costruito il proprio approccio alle Smart Tourism Destination attraverso diverse iniziative complementari. L'**European Capital of Smart Tourism** ha svolto un ruolo catalizzatore, premiando le città che hanno dimostrato eccellenza nell'implementazione di soluzioni innovative per il turismo sostenibile. Questa iniziativa è stata affiancata dal riconoscimento **European Green Pioneer of Smart Tourism**, focalizzato sulle destinazioni di dimensioni minori, creando così un sistema di incentivi differenziato che tiene conto delle diverse scale territoriali.

Il framework europeo si è ulteriormente consolidato con l'adozione di strumenti operativi come la *EU Tourism Dashboard*, che ha sistematizzato l'accesso ai dati turistici, e il *Percorso di transizione per il turismo del 2022*, che ha identificato 27 aree di intervento strategico. L'*Agenda europea per il turismo 2030* ha poi fornito una cornice strategica complessiva, articolata su cinque priorità: transizione verde e digitale, resilienza, inclusione, competenze e governance.

La *Guida europea sull'uso dei dati per le destinazioni turistiche del 2022* rappresenta la sintesi operativa di questo percorso, fornendo indicazioni concrete per l'implementazione di strategie data-driven nella gestione delle destinazioni turistiche. Ess

Il percorso verso la destinazione turistica intelligente

La trasformazione in una destinazione turistica intelligente richiede un approccio sistemico e ben pianificato. Il primo passo fondamentale è lo **sviluppo** di una **strategia** chiara, che definisca obiettivi, priorità e piano di azione. Questa strategia deve essere basata su un'accurata valutazione della situazione di partenza e delle risorse disponibili.

La governance gioca un ruolo cruciale in questo processo. È necessario stabilire strutture organizzative appropriate per la gestione dei dati e il coordinamento tra i vari stakeholder. Questo include la **definizione di ruoli e responsabilità** chiari, nonché la creazione di meccanismi di collaborazione efficaci.

Lo sviluppo delle competenze necessarie richiede un approccio completo alla formazione e allo sviluppo professionale. Questo include non solo l'acquisizione di competenze tecniche specifiche, ma anche lo sviluppo di una mentalità orientata all'innovazione e al cambiamento continuo.

4.2 Il percorso della Regione Veneto

La Regione Veneto ha intrapreso un percorso significativo per l'integrazione del concetto di Smart Tourism Destination (STD) nella sua programmazione strategica, mirato a trasformare le destinazioni turistiche attraverso la **digitalizzazione** e l'**innovazione**. Questo approccio si inserisce in un contesto più ampio di **sostenibilità** e adattamento alle sfide contemporanee, come il cambiamento climatico e l'evoluzione delle esigenze dei turisti.

Il 30 novembre 2023, la Regione Veneto ha organizzato un seminario a Padova, coinvolgendo oltre **400 decisori pubblici e privati del settore turistico**. L'evento ha avuto come obiettivo principale la **co-creazione** di progetti per la trasformazione delle attuali Organismi di Gestione della Destinazione (OGD) in Smart Tourism Destination. Durante il seminario, sono stati presentati rapporti di ricerca sulle performance del turismo digitale in Veneto e discussi i risultati di indagini condotte tra gli stakeholder.

In seguito al seminario, la Regione Veneto ha annunciato l'intenzione di lanciare **due bandi** per sostenere la transizione verso le Smart Tourism Destination, come parte della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione per il periodo 2021-2027, che enfatizza l'importanza della digitalizzazione e della sostenibilità nel turismo.

5. La concertazione delle OGD partner

Le Organizzazioni di Gestione della Destinazione (OGD) "Pedemontana Veneta e Colli" e "Terre Vicentine" hanno elaborato, al momento della loro costituzione e come previsto dalla Legge Regionale 11/2013, i rispettivi **Destination Management Plan (DMP)**. Questi documenti strategici definiscono le linee di sviluppo turistico per ciascuna destinazione, delineando vision, obiettivi e prodotti turistici caratterizzanti.

L'opportunità offerta dal bando per l'evoluzione in Smart Tourism Destination ha richiesto alle due OGD di individuare punti di **convergenza** tra le rispettive strategie, al fine di costruire un progetto comune di ampio respiro. Questa necessità ha portato a un'attenta analisi dei due DMP, dalla quale sono emersi significativi elementi di complementarità che hanno permesso di elaborare una visione strategica integrata.

5.1 Il DMP della OGD Pedemontana Veneta e Colli

Dall'analisi del Destination Management Plan di Pedemontana Veneta e Colli emerge una vision strategica focalizzata sullo sviluppo della destinazione come meta di turismo slow e di qualità, valorizzando il ricco patrimonio paesaggistico, culturale ed enogastronomico del territorio.

La destinazione si propone come meta complementare e alternativa rispetto alle tradizionali località turistiche venete, puntando sulla scoperta di un **patrimonio storico, artistico e ambientale** al di fuori dei circuiti più noti. L'obiettivo è sviluppare un turismo **responsabile e sostenibile**, che permetta ai visitatori di vivere esperienze autentiche attraverso itinerari che si snodano tra ville venete, tradizioni storiche, bellezze naturalistiche, luoghi della fede e produzioni tipiche locali.

Per quanto riguarda i prodotti turistici, il DMP identifica diverse linee di sviluppo prioritarie:

- *Il turismo del paesaggio culturale* rappresenta il prodotto core della destinazione, declinato attraverso la fruizione delle ville venete, dei centri storici minori e del patrimonio UNESCO. Questo prodotto viene arricchito dall'integrazione con l'offerta enogastronomica locale e le produzioni tipiche.
- *Il turismo sportivo e cicloturistico* emerge come secondo asse di sviluppo strategico, sfruttando la conformazione collinare del territorio che ben si presta a diverse attività outdoor come cicloturismo, trekking, nordic walking.
- *Il turismo enogastronomico* costituisce un importante prodotto di supporto, valorizzando le eccellenze del territorio come vini DOC, prodotti DOP e IGP, oltre alle numerose specialità locali riconosciute come Denominazioni Comunali (De.Co.).

Il piano prevede anche lo sviluppo di **prodotti di nicchia** come il turismo religioso, legato ai luoghi di culto e ai cammini devozionali, e il turismo d'impresa, che può far leva sul ricco tessuto manifatturiero e artigianale dell'area.

La strategia di prodotto punta quindi a creare un'**offerta integrata e diversificata**, in grado di intercettare diversi target di domanda accomunati dalla ricerca di un turismo di qualità, esperienziale e fortemente legato all'identità del territorio. L'obiettivo è aumentare non solo i flussi turistici, ma

soprattutto la permanenza media e la spesa dei visitatori attraverso la creazione di proposte tematiche e itinerari che invitino alla scoperta approfondita della destinazione.

5.2 Il DMP della OGD Terre Vicentine

Dall'analisi del Destination Management Plan di Terre Vicentine emerge una vision ambiziosa che mira a valorizzare un territorio caratterizzato da un'offerta turistica particolarmente variegata e complessa. La destinazione si propone di coordinare e integrare quattro sistemi turistici distinti: la Montagna Veneta, il sistema termale, la Pedemontana e Colli, e il sistema delle città d'arte e dei centri storici.

La vision strategica si basa sulla necessità di creare una governance unitaria che possa valorizzare questa diversità territoriale attraverso una gestione coordinata e sinergica. L'obiettivo è aumentare la percezione del territorio come destinazione turistica unitaria, incrementare il **potere attrattivo** attraverso lo sviluppo di sinergie tra i diversi sistemi turistici, **aumentare** la durata media del **soggiorno** e la spesa dei visitatori.

Per quanto riguarda i prodotti turistici, il DMP identifica diverse priorità strategiche:

- *Il turismo attivo e sportivo* viene considerato come prodotto prioritario, puntando in particolare sul cicloturismo, il turismo dolce e il turismo accessibile. Questo prodotto permette di valorizzare il paesaggio e la natura del territorio attraverso un'esperienza diretta e immersiva.
- *Il turismo culturale* rappresenta il secondo asse portante, integrando la visita al ricco patrimonio storico-artistico con il turismo religioso, quello della memoria e delle rievocazioni storiche. Particolare attenzione viene data anche al cineturismo e al turismo romantico.
- *Il turismo termale e del benessere* costituisce un prodotto specifico legato principalmente all'area di Recoaro Terme, ma con potenzialità di integrazione con altre forme di offerta turistica del territorio.
- *Il turismo degli eventi*, sia congressuali che sportivi, viene identificato come prodotto strategico per incrementare i flussi turistici e destagionalizzare l'offerta. In questo ambito rientra anche il segmento del wedding tourism.
- *Il turismo d'impresa* rappresenta un prodotto distintivo del territorio, focalizzato in particolare sui settori del fashion e food, ma anche sull'artigianato artistico e l'archeologia industriale.

Un elemento caratterizzante della strategia di Terre Vicentine è la forte **integrazione** tra i diversi prodotti turistici attraverso l'enogastronomia e lo shopping, che vengono considerati come elementi trasversali in grado di arricchire e completare l'esperienza del visitatore. Questa impostazione riflette la volontà di creare un'offerta turistica complessa e stratificata, capace di rispondere alle esigenze di diversi target di domanda mantenendo però una forte **identità territoriale**.

La strategia prevede inoltre un'attenzione particolare alla diversificazione delle strutture ricettive, dalla ricettività alberghiera tradizionale ai B&B urbani fino agli agriturismi nelle aree rurali, per **garantire un'offerta di ospitalità coerente** con i diversi prodotti turistici sviluppati.

5.3 La Vision per il progetto di Smart Tourism Destination

Il processo di confronto dei due DMP ha permesso di sviluppare una strategia integrata da sviluppare all'interno del Bando di cui le due OGD sono beneficiarie, e che valorizzi le specificità di entrambe le destinazioni, creando **sinergie** e **complementarietà** dell'offerta turistica.

Vision Strategica Integrata

Le due OGD condividono l'obiettivo di sviluppare un turismo di qualità basato sulla valorizzazione del patrimonio territoriale. **Pedemontana Veneta e Colli** si caratterizza per un approccio più focalizzato sul **turismo slow** e sulla fruizione del paesaggio culturale, mentre **Terre Vicentine** presenta un'offerta più **articolata** che integra diversi sistemi turistici. Questa differenza può trasformarsi in un punto di forza, creando un'offerta turistica **stratificata** che risponda a diverse esigenze di mercato mantenendo però una forte coerenza territoriale. Il progetto Smart Tourism Destination presentato dalle due OGD si inserisce perfettamente in questa visione, puntando a sviluppare una gestione integrata e digitalizzata dell'offerta turistica.

Prodotti Turistici Integrati

L'analisi dei due DMP permette di identificare alcune aree di sovrapposizione e complementarietà dell'offerta turistica:

- *Il turismo del paesaggio culturale* rappresenta un elemento comune fondamentale, con particolare riferimento alla **valorizzazione** delle ville venete e del patrimonio UNESCO. Il progetto Smart Tourism Destination può potenziare questo prodotto attraverso l'implementazione di strumenti digitali per migliorare l'accessibilità e la fruizione dei beni culturali.
- *Il turismo attivo e sportivo* emerge come prodotto strategico per entrambe le destinazioni, con un focus particolare sul **cicloturismo**. La digitalizzazione dell'offerta prevista dal progetto può facilitare la creazione di itinerari integrati e il monitoraggio dei flussi turistici attraverso l'installazione di **sensori specifici**.
- *Il turismo enogastronomico* rappresenta un elemento trasversale che può fungere da **collante** tra i diversi prodotti turistici. Il turismo degli eventi e il turismo d'impresa costituiscono prodotti distintivi che possono beneficiare significativamente dall'implementazione di soluzioni digitali per il monitoraggio e la gestione dei flussi turistici.

Grazie all'integrazione con **Mastercard Europe SA** nei software gestionali delle **51 strutture ricettive** partecipanti al progetto di Business Intelligence, sarà possibile costruire un **dataset** completo per strutturare un'offerta turistica integrata e data-driven tra le due OGD. La piattaforma di analytics di Mastercard fornirà metriche aggregate sul transato tramite carte di pagamento nel mercato retail, permettendo di **monitorare i flussi economici** del territorio attraverso le transazioni effettuate dai possessori di carte Mastercard, incluse carte di debito, credito e prepagate.

Il sistema elaborerà dati storici in forma aggregata e anonimizzata, con aggiornamenti mensili e visualizzazioni sia settimanali che mensili. L'analisi granulare dei flussi di spesa consentirà di segmentare il comportamento d'acquisto in base a:

- *Provenienza geografica dei visitatori*
- *Categoria merceologica degli acquisti*
- *Tipologia di clientela (Business o Leisure)*

Le metriche chiave monitorate includeranno **indicatori fondamentali** come volumi di spesa e transazioni (entrambi indicizzati), scontrino medio, spesa media per carta, percentuali di speso e numero di transazioni. Questa ricchezza di dati permetterà alle OGD di:

- *Analizzare i pattern di consumo turistico sul territorio*
- *Identificare trend e stagionalità nei comportamenti d'acquisto*
- *Personalizzare l'offerta turistica in base alle preferenze rilevate*
- *Misurare l'efficacia delle iniziative di marketing territoriale*
- *Ottimizzare le strategie di sviluppo turistico in modo data-driven*

L'integrazione di questi dati di mercato con le altre fonti informative del progetto consentirà di **costruire un quadro completo e dettagliato dei flussi turistici**, supportando lo sviluppo di un'offerta turistica più mirata ed efficace per entrambe le destinazioni.

Implementazione Operativa

La realizzazione della strategia integrata richiede un approccio strutturato che si articola in cinque aree principali di intervento:

Attività Preparatorie per Business Intelligence e Analytics (web angels)

Il progetto prevede due attività preliminari fondamentali: la **selezione di 51 strutture ricettive** rappresentative del territorio vicentino e la **creazione di un database** di fornitori di servizi ed esperienze turistiche. Queste attività, gestite congiuntamente dalle due OGD, mirano a garantire una base dati significativa per le successive analisi di business intelligence e a creare una rete territoriale di operatori attivamente coinvolti nel processo di digitalizzazione dell'offerta turistica. La scelta degli operatori seguirà criteri di segmentazione territoriale e propensione all'innovazione digitale, privilegiando le strutture già integrate nel DMS regionale.

Sistema di Monitoraggio Integrato Cicloturismo (utilizzo di ICT)

La rete di monitoraggio si baserà su **sensori IoT** strategicamente posizionati lungo i principali percorsi cicloturistici e nei punti di interesse più significativi. Questi dispositivi permetteranno di **tracciare i flussi turistici** in tempo reale, fornendo dati sulla frequentazione delle attrazioni e sul comportamento dei visitatori. L'analisi comportamentale verrà effettuata attraverso tecniche avanzate di data mining che integreranno dati provenienti da diverse fonti, inclusi social media e recensioni online.

Realizzazione ed evoluzione dei siti di destinazione

Il progetto prevede la realizzazione ex-novo del portale web di OGD Terre Vicentine e il potenziamento di quello esistente di OGD Pedemontana Veneta e Colli. I nuovi siti saranno nativamente **integrati con**

il **DMS** regionale e progettati secondo i principi di accessibilità universale. La piattaforma di Terre Vicentine valorizzerà l'intero territorio della destinazione superando l'attuale frammentazione, mentre per Pedemontana Veneta e Colli si implementeranno nuove funzionalità e contenuti mantenendo l'architettura esistente.

Business Intelligence e Analytics

Il sistema di business intelligence implementato nella Fase 2 aggrenderà in tempo reale i dati provenienti dai Property Management System (PMS) delle strutture ricettive partecipanti, fornendo una **visione completa e aggiornata** delle tendenze del mercato turistico locale. La piattaforma analizzerà sia dati storici degli ultimi 24 mesi che previsioni per i successivi 12 mesi, offrendo un quadro dinamico dell'andamento del settore.

L'integrazione diretta e automatizzata con i PMS delle strutture garantirà l'accuratezza dei dati e eliminerà la necessità di inserimenti manuali. Il sistema raccoglierà in forma anonima e aggregata informazioni chiave sulle prenotazioni, inclusi:

- *Stato e tempistica della prenotazione*
- *Date di soggiorno e durata*
- *Composizione dei gruppi*
- *Tipologia di sistemazione e trattamento*
- *Canali di vendita utilizzati*
- *Segmentazione del mercato*
- *Provenienza geografica*
- *Valore economico della prenotazione*

La piattaforma garantirà la totale privacy dei dati, rendendo impossibile identificare le performance delle singole strutture. L'aggregazione e anonimizzazione dei dati permetterà di:

- *Generare analisi in tempo reale sui trend turistici*
- *Elaborare previsioni strategiche per lo sviluppo della destinazione*
- *Supportare il processo decisionale attraverso insights data-driven*
- *Monitorare l'efficacia delle iniziative di promozione territoriale*

Questo approccio integrato alla business intelligence consentirà alle due OGD di sviluppare strategie basate su evidenze concrete, ottimizzando l'offerta turistica e massimizzando il potenziale della destinazione.

Coordinamento di OGD Pedemontana Veneta e Colli e di OGD Terre Vicentine

La **consulenza strategica** prevista nella Fase 2 del progetto fornirà un supporto specialistico alle OGD Pedemontana Veneta e Colli e Terre Vicentine per coordinare l'implementazione degli interventi in un'ottica di marketing territoriale integrato. Attraverso un accompagnamento continuativo, questa attività mira a consolidare una **rete stabile di collaborazione** tra istituzioni, associazioni e privati che possa proseguire autonomamente l'innovazione dell'offerta turistica anche dopo la conclusione del progetto. Il consulente incaricato faciliterà l'integrazione tra i diversi interventi tecnologici e

OGD Pedemontana Veneta e Colli e Terre Vicentine: verso un Ecosistema Digitale per il Turismo
Integrato Provinciale – Piano Esecutivo

organizzativi, massimizzando le sinergie tra gli stakeholder e rafforzando le competenze interne delle OGD nella gestione strategica delle destinazioni turistiche.

Indicatori di Monitoraggio

Il seguente framework di monitoraggio è stato sviluppato per misurare l'efficacia delle azioni implementate nell'ambito del progetto Smart Tourism Destination. Gli indicatori sono stati selezionati per coprire tutte le dimensioni chiave della gestione della destinazione turistica.

Dimensione	Indicatore	Metodologia di Rilevazione	Frequenza
<i>Flussi Turistici</i>	Arrivi totali	SISTAR Veneto e ISTAT	Mensile
	Presenze totali	SISTAR Veneto e ISTAT	Mensile
	Tasso di internazionalizzazione	SISTAR Veneto e ISTAT	Mensile
<i>Permanenza</i>	Durata media soggiorno	Att. Business Intelligence	Mensile
	Numero attrazioni visitate	Monitoraggio sensori	Mensile
<i>Digitalizzazione</i>	N. strutture su DMS regionale	DMS regionale	Trimestrale
	Prenotazioni online	Att. Business Intelligence	Mensile
<i>Performance Economiche</i>	Spesa media giornaliera	Att. Business Intelligence	Trimestrale
	Tasso occupazione camere	Att. Business Intelligence	Mensile
<i>Soddisfazione</i>	Review score medio	OTRF Regionale	Trimestrale
	Sentiment social media	OTRF Regionale	Trimestrale
<i>Sostenibilità</i>	Utilizzo ciclovie	Sensori IoT	Continua
	Consumo energia/presenza	Att. Business Intelligence	Mensile

5.4 Conclusioni

La visione strategica integrata sviluppata dalle due OGD è ben allineata con le linee guida europee per le destinazioni turistiche intelligenti. Queste linee guida, elaborate dalla DG GROW della Commissione Europea, mirano a supportare le destinazioni europee nella loro trasformazione digitale e sostenibile, con un focus sulla gestione intelligente dei dati turistici.

Il progetto affronta diversi aspetti chiave evidenziati nelle linee guida:

- **Progresso tecnologico:** Gli interventi sfruttano nuove tecnologie come sensori IoT, cloud computing e intelligenza artificiale per consentire una gestione più sofisticata dei dati turistici e esperienze personalizzate. Ciò è in linea con l'enfasi delle linee guida sull'utilizzo del progresso tecnologico per trasformare il settore turistico.
- **Sostenibilità:** L'attenzione al turismo slow, al cicloturismo e alla valorizzazione del paesaggio culturale dimostra attenzione allo sviluppo sostenibile e alla neutralità ambientale, temi centrali nelle linee guida europee.
- **Utilizzo dei dati:** Lo sviluppo di una piattaforma digitale comune e di un sistema di monitoraggio integrato riflette l'enfasi delle linee guida sull'uso strategico dei dati. Il progetto mira a sfruttare i dati per migliorare l'interazione con i turisti, l'analisi di mercato, l'ottimizzazione dei servizi e la gestione della sostenibilità.
- **Sviluppo delle competenze:** Il coinvolgimento degli operatori turistici nel processo di digitalizzazione e la fornitura di un supporto specialistico alle OGD per un'attuazione coordinata dimostrano un impegno per lo sviluppo delle competenze necessarie, una sfida chiave evidenziata nelle linee guida.
- **Governance:** Il modello di governance partecipata previsto nella Fase 2, volto a consolidare una rete stabile di collaborazione tra istituzioni, associazioni e privati, è pienamente in linea con la necessità di strutture organizzative appropriate e meccanismi di collaborazione efficaci tra gli stakeholder sottolineata nelle linee guida europee.

In conclusione, la visione strategica sviluppata dalle OGD Pedemontana Veneta e Colli e Terre Vicentine, supportata dal progetto Smart Tourism Destination, rappresenta una risposta coerente alle sfide e opportunità delineate nelle linee guida europee. Facendo leva sull'**innovazione tecnologica**, ponendo l'accento sulla sostenibilità e adottando un approccio data-driven e partecipativo, il progetto pone le basi per la trasformazione di successo del vicentino in una destinazione turistica intelligente. L'opportunità offerta dal bando per l'evoluzione delle destinazioni turistiche venete in Smart Tourism Destination rappresenta per le due OGD "Pedemontana Veneta e Colli" e "Terre Vicentine" l'occasione per fare il punto sui rispettivi **prodotti turistici** e **aggiornare le strategie di sviluppo in un'ottica di area vasta**.

Dall'analisi incrociata dei Destination Management Plan delle due OGD emerge una significativa complementarità delle visioni e dei prodotti turistici:

- **L'OGD Pedemontana Veneta e Colli** punta su un turismo slow e di qualità, incentrato sulla valorizzazione del paesaggio culturale attraverso itinerari che integrano ville venete, centri storici, tradizioni locali ed enogastronomia. Il turismo sportivo e cicloturistico emerge come secondo asset strategico.

- **L'OGD Terre Vicentine** ha una vision più articolata che mira a integrare diversi sistemi turistici: montagna, terme, Pedemontana e città d'arte. I prodotti prioritari spaziano dal turismo attivo e culturale a quello termale, degli eventi e d'impresa, con una forte connotazione esperienziale e identitaria.

Su queste basi, il progetto per la Smart Tourism Destination diventa l'opportunità per costruire una strategia turistica di **respiro provinciale**, capace di valorizzare le specificità delle due destinazioni in un'offerta integrata e diversificata.

Gli interventi previsti nel progetto – dall'attività di web angels e dall'uso di ICT, allo sviluppo di soluzioni di business intelligence e monitoraggio dei flussi - consentono di mettere a sistema i **prodotti turistici** delle due OGD, creando economie di scala e sinergie operative.

In particolare, il **turismo culturale** legato alle ville venete e il **cicloturismo** emergono come due assi portanti su cui impostare una **strategia condivisa** di marketing territoriale. La realizzazione di una piattaforma digitale comune e di un sistema di monitoraggio integrato rappresentano in questo senso degli abilitatori tecnologici chiave.

Il successo del progetto dipenderà dalla capacità delle due OGD di fare squadra, allineando **obiettivi e priorità** in una visione strategica di lungo periodo. La sfida è superare la logica di destinazione per abbracciare una prospettiva di area vasta, in cui le diverse vocazioni turistiche del territorio si completano e si rafforzano a vicenda.

In questa prospettiva, il coordinamento tra le OGD previsto nella Fase 2 del progetto rappresenta un passaggio fondamentale per consolidare un modello di **governance partecipato**, che veda il coinvolgimento attivo di tutti gli stakeholder. Solo così sarà possibile dare continuità al percorso di innovazione avviato con il bando e fare del vicentino una Smart Tourism Destination di successo.

6. Gli interventi previsti in Fase 2

6.1 Attività Preparatorie per Business Intelligence e Analytics (web angels)

Scelta delle 51 strutture ricettive

La prima fase si concentrerà sull'individuazione e il coinvolgimento di **51 strutture ricettive** rappresentative del territorio vicentino. La selezione avverrà attraverso una stretta collaborazione con le OGD Pedemontana Veneta e Colli e OGD Terre Vicentine, applicando criteri di segmentazione territoriale per garantire una **rappresentatività significativa** del comparto turistico provinciale. Particolare attenzione sarà data ai comuni che avranno già integrato il Destination Management System regionale.

Un aspetto fondamentale della selezione riguarda i requisiti tecnici delle strutture partecipanti. Ogni struttura dovrà essere dotata di un **Property Management System (PMS)** e dimostrare di utilizzarlo secondo le migliori pratiche operative. Questo significa che il personale deve essere già abituato a inserire sistematicamente nel sistema tutte le prenotazioni, complete di valore economico, numero di presenze e nazionalità degli ospiti. Questi dati sono essenziali per garantire l'efficacia dell'analisi e il successo del progetto.

Il processo di selezione includerà **sessioni informative** per presentare il progetto alle strutture potenzialmente interessate, illustrando i benefici dell'implementazione e il limitato impatto operativo richiesto alle strutture partecipanti.

Le strutture riceveranno inoltre un **supporto costante** durante tutto il processo di implementazione, garantendo una transizione fluida e minimizzando eventuali criticità operative. Questo approccio strutturato alla selezione e al coinvolgimento delle strutture è fondamentale per creare una base solida per le fasi successive del progetto e massimizzare il valore degli insight che verranno generati dalla piattaforma.

Digitalizzazione delle esperienze locali

Nel primo semestre del 2025, durante la Fase 2 del progetto Smart Tourism Destination, si procederà con un approfondimento preliminare volto a gettare le basi per una futura integrazione delle esperienze turistiche locali all'interno di una **piattaforma digitale** di promozione turistica su scala regionale.

Questo processo partirà da uno step fondamentale: la definizione di un **database di fornitori di servizi ed esperienze** potenzialmente interessati a rendere visibili le proprie proposte attraverso i canali digitali delle OGD Pedemontana Veneta e Colli e OGD Terre Vicentine. Per raggiungere questo obiettivo, sarà necessario effettuare un'attenta valutazione del territorio, identificando i soggetti più rilevanti e coinvolgendoli attivamente nel progetto.

In questa fase, il ruolo delle OGD sarà cruciale. Dovranno infatti farsi **promotrici** dell'iniziativa presso gli operatori turistici locali, illustrando loro i vantaggi di una maggiore visibilità online e le opportunità di business legate alla partecipazione a un progetto di respiro provinciale. L'obiettivo sarà quello di creare una **rete di partner motivati e consapevoli** del valore aggiunto offerto dalla collaborazione con le OGD e dalla condivisione delle proprie proposte su piattaforme digitali integrate.

Una volta definito il database dei fornitori aderenti, si passerà alla **sponsorizzazione** dei loro prodotti e servizi attraverso i portali web delle due OGD. In particolare, verrà creata una nuova sezione "**Esperienze**" all'interno del **TOSC** (Tourism Offer Search & Consulting) dei rispettivi siti, dove verranno presentate in modo accattivante le diverse proposte del territorio, dalle visite culturali alle attività sportive, dalle degustazioni enogastronomiche ai percorsi naturalistici.

Questa vetrina digitale delle esperienze locali rappresenterà un primo passo verso la creazione di **card turistiche dedicate**, che permetteranno ai visitatori di accedere a pacchetti di servizi e attività selezionate a condizioni vantaggiose. L'attivazione di queste card locali consentirà di testare l'interesse del mercato verso le proposte del territorio, fornendo alle OGD dati preziosi per orientare le strategie di promozione e **sviluppo futuro**.

Ma le potenzialità di questo progetto non si esauriscono a livello locale. L'obiettivo a lungo termine è infatti quello di integrare le esperienze promosse dalle OGD all'interno della **Veneto My Card**, la piattaforma regionale di servizi turistici gestita da Coop Culture in partnership con Feratel. Questa integrazione rappresenterebbe un'opportunità unica per gli operatori aderenti, che vedrebbero i propri prodotti proposti su scala regionale a un pubblico vastissimo di potenziali clienti.

La visibilità offerta dalla Veneto My Card permetterebbe infatti di intercettare i flussi turistici diretti non solo verso le singole destinazioni, ma in tutto il **Veneto**, incentivando un turismo trasversale e diffuso che valorizzi le specificità dei singoli territori pur in una logica di sistema. Per gli operatori locali, ciò significherebbe poter contare su **nuovi canali di promozione** e commercializzazione, ampliando il proprio bacino d'utenza e rafforzando la propria competitività sul mercato.

In conclusione, l'approfondimento che verrà condotto nel primo semestre 2025 rappresenta il primo passo di un percorso ambizioso e sfidante, che mira a fare delle risorse digitali uno strumento chiave per la **valorizzazione turistica** del territorio vicentino. Attraverso il **coinvolgimento attivo** degli operatori e la creazione di una rete integrata di servizi ed esperienze, le OGD Pedemontana Veneta e Colli e Terre Vicentine si candidano a diventare protagoniste di un nuovo modo di fare turismo, più smart, più sostenibile e più attento alle esigenze dei viaggiatori contemporanei

6.2 Sistema di Monitoraggio Integrato Cicloturismo (utilizzo di ICT)

L'attività sarà intrapresa nei primi **6 mesi del 2025**. L'intervento partirà con la selezione della tecnologia più adatta per realizzare il monitoraggio dei flussi ciclabili. Il consulente esterno incaricato avvierà una approfondita ricerca di mercato per individuare le soluzioni hardware e software più performanti ed economicamente vantaggiose. Oltre al costo di acquisto dei dispositivi, il consulente analizzerà attentamente anche i costi di installazione e manutenzione, nonché le eventuali spese di connettività

e di licenza software. L'obiettivo è definire un budget complessivo sostenibile per l'OGD, che copra l'intero ciclo di vita del sistema di monitoraggio.

Una volta selezionata la **tecnologia di rilevamento**, il secondo step del progetto sarà l'**identificazione** dei punti in cui installare le **stazioni di monitoraggio**. Il consulente lavorerà a stretto contatto con lo staff dell'OGD e gli altri stakeholder locali per evidenziare i luoghi più significativi in cui conteggiare i passaggi rispetto alla Rete Ciclabile provinciale.

Completata la progettazione della rete di monitoraggio e ottenuti i permessi dalle amministrazioni competenti, sarà possibile avviare la fase realizzativa vera e propria.

Nelle settimane successive al completamento delle installazioni, il consulente continuerà a monitorare da remoto le prestazioni dell'intero sistema, verificando la qualità e la continuità dei dati raccolti.

6.3 Realizzazione ed evoluzione dei siti di destinazione

Il progetto prevede interventi distinti e personalizzati per l'evoluzione digitale delle due OGD, tenendo conto delle loro diverse **esigenze** e situazioni di partenza.

Per OGD Terre Vicentine, che necessita di una completa riprogettazione della propria presenza web, verrà realizzato un nuovo portale turistico. Il processo inizierà con una fase di analisi approfondita attraverso incontri con il personale interno per definire l'architettura informativa, i percorsi di navigazione e le funzionalità necessarie. Durante questo periodo, l'OGD si occuperà di produrre i contenuti testuali e multimediali da integrare nel sito. Lo sviluppo tecnico prevede la creazione di una **piattaforma** basata su WordPress con elementi personalizzati in HTML, CSS e JavaScript per garantire un'**esperienza utente dinamica e coinvolgente**. Prima del lancio ufficiale, il sito verrà testato in un ambiente di sviluppo dedicato, permettendo al personale di verificare tutte le funzionalità e richiedere eventuali modifiche.

Per OGD Pedemontana Veneta e Colli, che dispone già di un portale funzionante, l'intervento si concentrerà sul **potenziamento** dell'offerta turistica e sull'aggiornamento dei contenuti esistenti. Questa scelta permetterà di ottimizzare l'investimento precedente, concentrando le risorse sull'arricchimento delle funzionalità e il miglioramento dell'esperienza utente piuttosto che su una completa riprogettazione.

In entrambi i casi, particolare attenzione verrà dedicata all'accessibilità e all'ottimizzazione per i motori di ricerca, garantendo che i portali possano raggiungere efficacemente il loro pubblico target.

6.4 Business Intelligence e Analytics

Alle 51 strutture ricettive aderenti al progetto sarà fornita una suite completa di strumenti di business intelligence per il settore turistico vicentino. Questa documentazione approfondisce le specifiche tecniche e funzionali di ciascun modulo, delineando il processo di implementazione e i benefici attesi.

Architettura del Sistema Base

La piattaforma centrale opera come un hub di aggregazione dati in tempo reale, collegandosi direttamente ai sistemi PMS delle strutture ricettive. Il sistema raccoglie e analizza numerosi **parametri operativi**, tra cui:

- Stato delle prenotazioni
- Data di inserimento delle prenotazioni
- Periodo di soggiorno
- Occupazione delle camere
- Tipologie di trattamento
- Canali di prenotazione
- Segmentazione del mercato
- Provenienza degli ospiti
- Dati economici delle prenotazioni

La piattaforma garantisce la completa anonimizzazione dei dati sensibili attraverso processi automatizzati di aggregazione, assicurando la conformità con le normative sulla privacy.

Moduli Specializzati

Modulo Analisi Finanziaria

Il modulo rappresenterà un innovativo strumento di analisi finanziaria che genererà automaticamente schede di performance complete per ogni struttura. Il sistema elaborerà:

- **Una analisi storica triennale degli utili**, confrontando i KPI di performance della struttura con quelli del mercato di riferimento. Il sistema calcola quotidianamente tre indicatori internazionali fondamentali:
- **Il Market Penetration Index (MPI)** misura la capacità della struttura di intercettare la domanda rispetto ai competitor. Un MPI di 100 indica un allineamento con il mercato, mentre valori superiori o inferiori indicano rispettivamente una maggiore o minore penetrazione del mercato.
- **L'Average Rate Index (ARI)** confronta le tariffe medie praticate con quelle del mercato di riferimento, permettendo di valutare il posizionamento tariffario della struttura.
- **Il Revenue Generation Index (RGI)** sintetizza la capacità complessiva di generare ricavi, combinando i risultati di occupazione e pricing. Un RGI superiore a 100 indica una performance superiore alla media del mercato.

Modulo Mastercard

Attraverso una partnership esclusiva con **Mastercard Europe SA**, questo modulo fornirà **analisi aggregate** delle transazioni effettuate con carte Mastercard (debito, credito e prepagate) nel territorio.

Il sistema potrà offrire:

- Analisi dei flussi economici con aggiornamento mensile
- Segmentazione per nazionalità dello spender
- Classificazione per categoria merceologica
- Distinzione tra spesa business e residenziale
- Metriche chiave come volume di spesa indicizzato, numero di transazioni, scontrino medio e spesa media per carta

Modulo Analisi Energetica

Questo modulo innovativo si concentrerà sull'analisi e ottimizzazione dei consumi energetici delle strutture, supportando la transizione verso una maggiore sostenibilità. Il sistema richiederà l'accesso ai dati delle bollette per:

- Confrontare i consumi energetici con benchmark di settore
- Monitorare le emissioni di CO2
- Analizzare l'incidenza dei costi energetici sul fatturato
- Valutare l'impatto di interventi di efficientamento
- Fornire indicazioni per l'ottimizzazione dei consumi

Modulo Osservatorio Turistico DMO

Questo modulo si integrerà con l'Osservatorio Turistico Regionale Federato. Il sistema prevederà:

- Integrazione con il CMS esistente (Pimcore o Wordpress)
- Dashboard personalizzata per la navigazione dei dati
- Sezione dedicata agli arrivi e presenze basata su statistiche ufficiali
- Analisi del sentiment turistico attraverso Data Appeal
- Monitoraggio del settore alberghiero
- Tracciamento del comparto extra-alberghiero tramite Lighthouse

Supporto e Formazione

Il progetto include un servizio di **consulenza specialistica** in Data Science, con un impegno di una giornata al mese per 12 mesi. Questo supporto sarà fondamentale per:

- Assistere le strutture nell'interpretazione dei dati
- Fornire formazione sull'utilizzo ottimale della piattaforma
- Supportare lo sviluppo di strategie basate sui dati

- Facilitare il processo decisionale attraverso l'analisi dei KPI

Hosting e Manutenzione

L'infrastruttura tecnica prevede:

- Hosting gratuito su server di sviluppo e produzione fino al 31 dicembre dell'anno di rilascio
- Servizio di assistenza e manutenzione di base incluso fino al termine del collaudo
- Supporto per la correzione di eventuali bug e ottimizzazioni di base

6.5 Coordinamento di OGD Pedemontana Veneta e Colli e di OGD Terre Vicentine

Un **consulente senior specializzato** in destination management affiancherà le due OGD per l'intera durata della Fase 2, assicurando che tutti gli interventi tecnologici e organizzativi vengano sviluppati secondo una visione strategica condivisa di marketing territoriale. Il consulente faciliterà l'integrazione tra le diverse componenti del progetto - dall'attività di web angels e dall'uso di ICT, allo sviluppo di soluzioni di business intelligence e monitoraggio dei flussi - garantendo che contribuiscano sinergicamente al miglioramento dell'offerta turistica territoriale.

L'approccio adottato sarà **trasversale e sistemico**, mirando a massimizzare le complementarità tra i diversi interventi attraverso un coordinamento costante tra istituzioni pubbliche, associazioni di categoria, enti di promozione e operatori privati. Il consulente **organizzerà e modererà incontri** periodici tra tutti gli stakeholder coinvolti, facilitando il dialogo e l'emergere di sinergie operative. Particolare attenzione verrà dedicata all'integrazione tra le iniziative di digitalizzazione e le strategie di prodotto già delineate nei Destination Management Plan delle due OGD.

Un obiettivo centrale di questa attività di consulenza è la **costruzione** di un **modello di governance** sostenibile che possa continuare ad operare anche dopo la conclusione del progetto. Il consulente lavorerà per consolidare la rete di collaborazione tra gli attori territoriali, definendo processi e modalità operative che permettano di mantenere nel tempo l'approccio integrato sviluppato durante il progetto. Questo includerà la definizione di **protocolli di coordinamento**, l'identificazione di risorse dedicate e la creazione di tavoli di lavoro permanenti.

La consulenza contribuirà inoltre a **rafforzare le competenze** interne delle OGD nell'utilizzo strategico dei nuovi strumenti digitali implementati dal progetto. L'obiettivo è fare in modo che le organizzazioni acquisiscano piena autonomia nella gestione del sistema di Destination Management, potendo così continuare a migliorare e innovare l'offerta turistica anche dopo la conclusione del supporto consulenziale. Questo approccio garantirà la sostenibilità di lungo periodo degli investimenti realizzati e il continuo sviluppo delle destinazioni in ottica Smart Tourism.

7. Cronoprogramma ed attività di progetto

Il cronoprogramma presentato nella pagina successiva offre una panoramica complessiva dell'articolazione temporale e del coordinamento delle diverse attività previste nel corso del biennio 2025-2026 (circa 18 mesi di progetto + 3 mesi per la rendicontazione delle attività).

Il primo step, previsto per il primo trimestre del 2025, riguarderà l'individuazione delle strutture ricettive da coinvolgere nel progetto (attività denominata "Web Angels"). Questa fase è cruciale perché permette di selezionare un campione rappresentativo di operatori turistici che fornirà i dati necessari per le successive analisi di business intelligence.

Sempre nel primo semestre 2025, prenderà il via l'attività di digitalizzazione delle esperienze locali. L'obiettivo sarà creare un database di fornitori di servizi ed esperienze interessati a promuovere le proprie proposte attraverso i canali digitali delle OGD. Questa iniziativa arricchirà l'offerta turistica del territorio, rendendo facilmente accessibili e prenotabili una vasta gamma di attività.

Parallelamente, nei primi due trimestri del 2025, si svolgeranno gli interventi di realizzazione ed evoluzione dei siti di destinazione. Per l'OGD Terre Vicentine verrà creato un nuovo portale da zero, mentre per Pedemontana Veneta e Colli si lavorerà sul potenziamento dell'integrazione con il DMS regionale e sull'aggiornamento dei contenuti.

Nella seconda metà del 2025 prenderà il via l'implementazione del sistema di monitoraggio integrato del cicloturismo. Verranno installati sensori lungo i principali percorsi ciclabili per quantificare i flussi di passaggio. Sempre nel secondo semestre del 2025, verranno attivati i servizi di Property Management System (PMS) per le strutture ricettive coinvolte. Questo permetterà di automatizzare e ottimizzare vari processi gestionali, dalla prenotazione al check-in. L'integrazione con il DMS regionale consentirà di raccogliere una vasta mole di dati operativi in tempo reale. In parallelo, un team di esperti in data science avvierà attività di consulenza, analisi e formazione per supportare le strutture nell'utilizzo strategico di questi dati per migliorare le performance.

Il primo semestre del 2026 vedrà l'implementazione di ulteriori moduli avanzati di business intelligence: il modulo di Analisi Energetica per monitorare i consumi e la sostenibilità; il modulo Mastercard per analizzare i flussi di spesa dei visitatori; il modulo di integrazione con l'Osservatorio Turistico Regionale Federato (OTRF) per aggregare dati provenienti da fonti istituzionali. Sarà anche il momento di tirare le somme del primo anno di monitoraggio, analizzando i risultati ottenuti e pianificando eventuali azioni correttive.

Infine, l'azione di coordinamento tra le OGD si svolgerà per tutta la durata del progetto. Un consulente senior affiancherà le due organizzazioni per facilitare l'integrazione tra i diversi interventi e sviluppare una visione strategica condivisa di marketing territoriale. L'obiettivo è costruire un modello di governance sostenibile che possa continuare a operare anche dopo la conclusione del progetto, rendendo strutturale l'approccio collaborativo.

OGD Pedemontana Veneta e Colli e Terre Vicentine: verso un Ecosistema Digitale per il Turismo Integrato Provinciale – Piano Esecutivo

Azioni di progetto		2025												2026												
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9				
1	Web Angels	1.1	Collaborazione con le 2 OGD per individuare le 51 strutture ricettive da coinvolgere nelle attività di business intelligence																							
		1.2	Digitalizzazione delle esperienze locali																							
2	Utilizzo ICT	2.1	Individuazione dei punti di installazione dei sensori di rilevamento del cicloturismo, e relativa installazione																							
		3.1	Sviluppo del sito web di OGD Terre Vicentine. Il sito sarà compatibile con il DMS Regionale																							
3	Realizzazione ed evoluzione dei siti di destinazione	3.2	Potenziamento sito web esistente OGD Pedemontana Veneta e Colli																							
		4.2	Attivazione dei servizi PMS sulle strutture ricettive; attività di consulenza data science per analisi, formazione in ambito hospitality data intelligence																							
4	Business Intelligence	4.3	Implementazione dei moduli Modulo Analisi Energetica, Mastercard, OTRF																							
		5.1	Coordinamento di OGD Pedemontana Veneta e Colli e di OGD Terre Vicentine																							
5	Adaptev																									

7.1 Monitoraggio e aggiornamento del Piano

In conclusione, il cronoprogramma presentato delinea un percorso ambizioso ma coerente per l'evoluzione delle destinazioni turistiche vicentine in ottica Smart Tourism Destination. Le OGD Pedemontana Veneta e Colli e Terre Vicentine si impegneranno con determinazione per mettere in atto questo progetto e raggiungere gli obiettivi prefissati. Saranno le vere protagoniste del cambiamento, coordinando efficacemente gli interventi, coinvolgendo gli operatori e capitalizzando le opportunità offerte dalle nuove tecnologie.

Grazie a questo sforzo congiunto, il territorio vicentino compirà un significativo salto di qualità nella gestione e nella promozione della propria offerta turistica, gettando le basi per uno **sviluppo più sostenibile, innovativo e competitivo del settore**.

Un aspetto cruciale per garantire il successo del progetto sarà il **costante monitoraggio** della coerenza tra gli interventi attuati e gli obiettivi prefissati. Le OGD verificheranno continuamente che l'avanzamento dei lavori segua il cronoprogramma descritto nel Piano Esecutivo. Questo comporterà un costante esercizio di allineamento di tutti i partner e consulenti tecnici coinvolti, per assicurare il rispetto delle tempistiche e dei risultati attesi.

Inoltre, sarà prestata vigile attenzione sul fatto che tutte le azioni intraprese rispettino i requisiti e le condizioni che hanno permesso l'erogazione del contributo previsto dal bando.

Alla fine dei **18 mesi** di progetto, verrà prodotto un **report** esaustivo che descriverà nel dettaglio i risultati raggiunti, anche sulla base degli indicatori di monitoraggio precedentemente descritti. Questo documento sarà allegato alla documentazione di rendicontazione della Fase 2, a **testimonianza del lavoro svolto** e dei traguardi conseguiti.

In sintesi, il cronoprogramma qui delineato rappresenta la roadmap di un percorso sfidante ma entusiasmante, che vedrà le OGD Pedemontana Veneta e Colli e Terre Vicentine in prima linea nella trasformazione digitale e sostenibile del territorio. Con impegno, determinazione e visione, questo progetto potrà davvero segnare **una svolta per il turismo vicentino**, aprendogli nuove prospettive di crescita e di successo nel panorama regionale e nazionale.